



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 21 DICEMBRE 2020 – ore 14,30

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: MINICHIELLO – PIGNATTI - FUSARI

Assiste il Sig. LAGHI Dr. WALTER

Vice Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La seduta si svolge in modalità *streaming* ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid 19. Ricordo ai Consiglieri che i lavori dell'assemblea del Consiglio comunale sono in diretta *streaming*, tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati dagli spettatori dal canale YouTube.

Lascio la parola al dottor Walter Laghi, Vice Segretario Generale, per l'appello.

(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei consiglieri)

La seduta è legalmente valida. Nomino tre Consiglieri per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Minichiello, consigliera Pignatti per la maggioranza, consigliera Fusari per la minoranza. Le votazioni avverranno in forma palese per appello nominale.

Continuiamo con le comunicazioni.

Elenco numero 2 del 2020, Provvedimenti da comunicare al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000:

- prelevamento dal fondo di riserva, Giunta comunale del 6/10/2020, P.G. 105272 n. 367, prelevamento dal fondo di riserva per complessivi euro 220.924;
- Giunta comunale del 27/10/2020, P.G. 114952 n. 393, prelevamento dal fondo di riserva per complessivi euro 25.000;
- Giunta comunale del 1/12/2020, P.G. 132028 n. 471, prelevamento dal fondo di riserva per complessivi euro 25.500;
- Giunta comunale del 23/6/2020, P.G.62572 n. 194, Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dello sport di base a seguito dello sport e delle attività imposte dall'emergenza Covid 19 per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere della persona attraverso l'attività motoria e sportiva, anno 2020. Variazione in via d'urgenza al Bilancio di Previsione 2020-2022 e

prelevamento dal fondo di riserva per complessivi euro 48.204;

- Giunta comunale del 16/9/2020, P.G. 96365, n. 392, prelevamento dai fondi di riserva per complessivi euro 37.411;

Elenco numero 2 del 2020, Prelevamento dell'Istituzione dei servizi educativi da comunicare al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 166, comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000:

- Prelevamento dal fondo di riserva, atto del Sindaco 72009 del 9/7/2020, prelevamento dal Fondo di Riserva per complessivi euro 42.000.

Durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari è stata richiesta la discussione nella giornata di lunedì delle pratiche presentate dall'assessore Angela Travagli e dall'assessore Marco Gulinelli per armonizzare il dibattito in calendario domani. Per questa necessità l'ordine del giorno del Consiglio comunale subirà un'inversione degli argomenti. L'assessore Travagli e l'assessore Gulinelli parleranno subito alla presentazione dei question time, mentre il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, si collegherà in ritardo. Per questo motivo la delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre sarà discussa al suo arrivo in Consiglio comunale nel tardo pomeriggio.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 100 – DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – QUESTION TIME.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con il question time P.G. 134197 sul Quadrante Nord-Ovest della città. Il consigliere Tommaso Mantovani, Movimento 5 Stelle, pone il question time: quale sia lo stato attuale dei lavori e oneri di urbanizzazione nell'area di proprietà della Società Real Estate, con particolare riguardo a una rotatoria stradale in via Eridano e in via Modena e un nuovo ponte sul Boicelli in via Borghi e una pista ciclabile lungo lo stesso canale.

Risponde l'assessore competente Andrea Maggi.

Prego, consigliere Mantovani, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MANTOVANI – P.G. n. 134197/2020

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti.

È un'urgenza per cui ho voluto sottoporre al question time questo tema perché leggendo il progetto che nasce già da un protocollo di intesa, chiamiamolo, del 2014, un vero e proprio piano ormai formalizzato nel 2018, c'è una *dead line*, c'è una scadenza per l'inizio dei lavori che è proprio al 31/12/2020, per cui ero interessato a sapere lo stato dell'arte. Naturalmente è una questione molto complessa e delicata, è un'area enorme che arriva a 36 ettari, il Quadrante Nord-Ovest, l'area dell'ex impero di Eridania, di cui faceva parte la Distilleria AlcEste, è una zona in cui veramente, secondo me, sarebbe il caso di creare una vera e propria rigenerazione urbana con tantissime potenzialità perché è a ridosso del Canale Boicelli e della Darsena, ha delle aree che potrebbero essere recuperate come parchi archeologici industriali e alcune che potrebbero proprio essere adibite a riforestazione urbana, tant'è che ancora adesso ci sono aree alberate, abbandonate che da un certo punto di vista ambientale sarebbe anche bello lasciare così sistemandole e razionalizzandole un po'.

Un'ultimissima cosa, preventivamente a questo progetto c'era un discorso ovviamente di bonifica del territorio perché in alcune aree, nell'area ex Gallo si sono trovati degli inquinanti relativi alla superficie, la falda purtroppo è un po' dappertutto, e allora volevo appunto sapere a che

livello stavano i lavori perché questi che ha citato il Presidente sarebbero interventi per oneri di urbanizzazione, la rotatoria tra via Eridano e via Modena, una pista ciclabile sul Boicelli, per me interessante con la partenza dei lavori dell'idrovia turistica, e anche un nuovo ponte per poterne fruire.

Io credo che un'interessantissima riqualificazione urbana potrebbe proprio partire da qua. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Prego, assessore Maggi, ha tre minuti per rispondere.

MAGGI – Assessore

Buongiorno a tutti, buon pomeriggio. Ho avuto modo di confrontarmi anche in precedenza. Il quesito consiste in un'unica domanda, ma in realtà, come diceva il consigliere mantovani, è una questione molto complessa che meriterebbe un approfondimento.

In ogni caso comunico che la Società Real Estate Ferrara il 30 novembre ha comunicato formalmente al Comune di avvalersi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 76 di quest'anno, il cosiddetto Decreto Semplificazione, così come modificato dalla legge 120 sempre di quest'anno, che ha stabilito, lo leggo testualmente: "Il termine di validità, nonché i termini di inizio e fine lavori previsti dalle convenzioni di lottizzazioni, di cui all'articolo 28 della Legge eccetera.. dagli accordi similari comunque denominati dalla legislazione regionale, nonché i termini dei relativi Piani attuativi o di qualunque altro atto ad essi propedeutico, formatesi al 31 dicembre 2020 sono prorogati di tre anni".

Quindi la Società ci ha comunicato di volersi avvalere di questa deroga che è prevista dall'articolo 10 della legge 120. Considerato questo tutti i termini per l'attuazione del PUA, e quindi anche delle opere di interesse generali di cui all'accordo del (inc.), tutto ciò risulta prorogato di tre anni. Nei prossimi giorni procederemo ad adottare gli atti di assenso a questa richiesta rimodulandone i tempi.

Posso però già anticipare, al di là di questa comunicazione di proroga in merito all'ordinanza del Sindaco del 2018 per effettuare la rimozione dei rifiuti di melassa che erano presenti all'interno di questo serbatoio e anche al ripristino dello stato dei luoghi per l'eliminazione degli odori, odori che provengono dal sito, la Società Real Estate ha provveduto alla rimozione e allo smaltimento dei rifiuti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Maggi. Consigliere Mantovani, ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Sono soddisfatto della risposta, ma naturalmente non di quanto mi è stato detto perché appunto spero con tutto il cuore che questa rimodulazione dei tempi vada al di sotto di quei tre anni di richiesta perché mi sembrano, sicuramente contemplati dalla normativa vigente, ma mi sembrano eccessivi. Per cui penso proprio che una priorità per una vera rigenerazione urbana questa sia un'area che non si possa lasciare nel dimenticatoio, soprattutto, l'ho accennato prima, in collegamento con un'idrovia che riprende, per quanto appunto turistica, riprende una serie di lavori, come anche il ponte Bardella poco lontano sul Boicelli. Io credo che sia un'occasione che non ci possiamo lasciare scappare sia dal punto di vista residenziale che di valorizzazione e anche, ripeto, per il turismo ciclo-fluviale e i collegamenti via acqua. Per cui spero caldamente che venga in qualche modo impugnata la proroga per riuscire a rimodularla. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Continuiamo con il question time P.G. 134497 su posti letto per senza fissa dimora in attesa di tamponi.

Il consigliere Dario Maresca, il Gruppo consiliare Gente a Modo, pone il question time: se è possibile individuare in città una struttura di brevissima accoglienza dove chi è in attesa del tampone possa trovare alloggio nel rispetto del contenimento dell'epidemia.

Risponde l'Assessore competente, Cristina Coletti.

Prego, consigliere Maresca, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MARESCA – P.G. n. 134497/2020

Grazie, Presidente. È molto semplice, come ha già annunciato nel titolo. La richiesta nasce da questa criticità che si è riscontrata quest'anno così particolare, con l'arrivare soprattutto del freddo. Quando una persona è in cerca di un posto dove dormire a Ferrara si rivolge a un dormitorio, comunque alle strutture che fanno accoglienza per i senza fissa dimora, giustamente prima di accedere

deve fare un tampone perché poi dopo la struttura ha degli spazi collettivi.

In attesa che faccia questo tampone, che si rechi all'ASL o tramite ASP, riceva l'appuntamento e poi arrivi l'esito, passano magari un giorno o due e se è nel fine settimana possono passare anche tre giorni. A questo punto questa persona per tre notti non può andare nel dormitorio e dall'altra parte ha manifestato l'esigenza di non volere dormire per strada. La mia domanda era se il Comune a conoscenza di questa situazione poteva attivare qualche soluzione evidentemente prevedendo qualche postazione dove poter alloggiare le persone isolate, diciamo, non in stanze collettive, in attesa di tampone, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Maresca.

Prego, assessore Coletti, ha tre minuti per rispondere.

COLETTI - Assessore

Buon pomeriggio, Presidente, Segretario e anche a tutti i Consiglieri.

Ringrazio il consigliere Maresca per avermi sottoposto questo question time in quanto mi dà poi l'opportunità di informare il Consiglio su una tematica che ha coinvolto l'Assessorato, ma soprattutto l'ASP direttamente per dare soluzione a una situazione davvero molto delicata e anche impattante. Sparsi per tutta la città ci sono 9 appartamenti nei quali ASP accoglie persone che si trovano in seria difficoltà abitativa e sono a disposizione 70 posti. A questo servizio va aggiunto quello dell'Unità di Strada, che poco dopo la fase pandemica iniziale è stato integrato, in quanto sono state organizzate quattro uscite a settimana distribuite su diverse fasce orarie per distribuire sia il *kit* di prima necessità ai senza tetto, in generale alle persone in difficoltà, ma anche per fornir loro tutte quelle che erano le informazioni ai bisogni che si potevano rendere necessari a risposta della loro situazione.

Tutte le strutture comunque sopra citate sono dotate di sistemi di prevenzione e protezione del possibile contagio e naturalmente alle persone inserite vengono forniti tutti i DPI necessari. Prima di qualsiasi inserimento, come ha giustamente detto il Consigliere, qualsiasi inserimento in struttura, è imprescindibile l'effettuazione del tampone e proprio in tal senso l'ASP fin da subito ha collaborato con il DASS Romagnoni, con il DASS Dott. Romagnoni, per riuscire a essere il più tempestivo possibile nell'erogazione

di questo servizio. Dall'altra parte però in attesa dell'esito del tampone se la persona senza fissa dimora mostra segni di particolare difficoltà, la risposta del servizio è quella di poterli alloggiare, in attesa dell'esito del tampone, presso gli affittacamere della città con i quali ASP ha normalmente rapporti.

Mi preme anche sottolineare il fatto che proprio per riuscire a essere più tempestivi in questa collocazione, anche a fronte del fatto che adesso siamo davvero nell'emergenza freddo, l'ASP sta lavorando per riuscire a poter fare in autonomia i tamponi rapidi e questo naturalmente andrebbe a grande risposta di questo difficile momento.

Ne approfitto anche per dire al consigliere Maresca e ai Gruppi consiliari di minoranza che ho visto, ho avuto modo di vedere la richiesta di convocazione di una Commissione urgente proprio su questo tema e appena ricevuta l'ho inoltrata ai vertici dell'ASP e quindi siamo tutti disponibili a poterci incontrare e a potere sviscerare anche nel dettaglio questa tematica.

So che poi il Presidente, quindi il consigliere Mantovani, ha previsto di incontrarci penso la seconda settimana di gennaio. Comunque sono anch'io in attesa ma comunque disponibile, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Consigliere Maresca ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

Consigliere Maresca. Consigliere Maresca, riusciamo a trovare il collegamento?

MARESCA

Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, adesso la sentiamo. Il microfono, si è spento un'altra volta.

MARESCA

Il microfono mi risulta...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso è acceso.

MARESCA

Grazie, Presidente. Mi è rimasto solo un dubbio in realtà nell'esposizione dell'Assessore, se questi posti presso affittacamere, che mi sembra che vadano ad accogliere effettivamente risposta alla problematica che avevo evidenziato, riguardano le persone che si rivolgono all'ASP ai fini dell'ospitalità negli appartamenti gestiti dall'ASP o tutte le persone che si rivolgono anche ai dormitori gestiti dalle associazioni, dalle cooperative, che poi in realtà sono tutti posti dentro l'ASP. Quindi, giusto? Sì, vedo che l'Assessore annuisce e quindi in questo senso sono...

COLETTI - Assessore

La rete è unica di fatti.

MARESCA

Esatto, infatti ben venga che poi dopo nella Commissione che abbiamo richiesto affronteremo in maniera più ampia l'argomento in modo che ci ricapitoliamo anche tutto il coordinamento e tutta la rete e le risorse che abbiamo, però per intanto direi che il percorso che ha illustrato l'Assessore in effetti copre quello che, quando ho scritto il question time era un buco nel sistema perché lasciava queste persone per strada per forza di cose per qualche giorno, mentre adesso mi sembra che sia stato individuato un percorso per cui anche in assenza del tampone, e a maggior ragione se arriva il tampone rapido che effettivamente velocizza, diciamo risolve questo problema. Quindi in questo senso sono soddisfatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Terminiamo con il question time P.G 137245 su Buoni Spesa emergenza Covid, ulteriore *tranche*. La Consigliere Ilaria Baraldi, Gruppo consiliare Partito Democratico pone il question time: "Se le risorse strade statali previste per il Comune di Ferrara siano arrivati, quali notizie in merito si hanno e come intenda il Comune procedere per la più veloce pubblicizzazione delle risorse e come effettuare la raccolta delle domande".

Risponde l'Assessore competente Cristina Coletti.

Prego, consigliera Baraldi, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

BARALDI – P.G. n. 137245/2020

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti.
Abbiamo sottoposto questa domanda all'Assessore competente per verificare se effettivamente siano state messe a disposizione da parte dello Stato, come ci risulta, come risulta dai decreti rispetto all'urgenza Covid, ulteriori risorse per il Comune da poter utilizzare, così come fu in precedenza durante la prima ondata, per i Buoni Spesa. Risale infatti alla fine di novembre un ulteriore decreto con cui il Governo ha stanziato 400 milioni da distribuire ai Comuni nella successiva settimana. Siamo a ridosso di Natale, quindi è già passato un mese, per cui ci chiedevamo se queste risorse effettivamente siano state messe a disposizione del Comune di Ferrara, siano arrivate nella disponibilità ovviamente dell'Amministrazione e se sì, appunto come intenda l'Amministrazione dare seguito a questa ulteriore seconda *tranche* per la gestione e la distribuzione dei Buoni Spesa, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.
Prego, Assessore Coletti, ha tre minuti per rispondere.

COLETTI - Assessore

Grazie, Presidente. Per l'ennesima volta mi trovo di fronte ad un question time molto articolato e anche questa volta vorrei invitare la Consigliera a cercare di attenersi il più possibile a quello che si...

BARALDI

Scusi, posso? Presidente, Segretario Generale, posso prima che l'Assessora mi risponda? Presidente, posso intervenire?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliera.

BARALDI

Grazie. Allora, Assessora, guardi, oramai è diventata un po' una comica tra me e lei. Il mio question-time è semplicissimo, c'è un preteso e una domanda. Che la domanda sia articolata con una frase che comprende due subordinate non significa che siano più domande, è evidentemente una domanda che io esplodo mettendola nella condizione di poter meglio rispondere a una unica

domanda. Quindi non facciamo il teatrino ogni volta, la domanda è una, la risposta la lascio a lei, che credo convenga a lei, a tutti metterci nelle condizioni di sapere esattamente di che cosa stiamo parlando senza star lì a dire che io faccio question time troppo articolati, anche perché se vengono accettati evidentemente sono conformi, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Prego, Assessore.

COLETTI - Assessore

[...] né la comica tra me e lei né il teatrino, comunque io mi attengo a quello che prevede un regolamento e mi appresto a dare risposta.

La settimana scorsa è stata da parte della Giunta deliberata la variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 per le misure urgenti di solidarietà alimentare ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge 23 novembre 2020 n. 154. La delibera ha preso poi il repertorio 483/2020, a seguito di quella variazione di bilancio verrà sottoposta, proprio nella giornata di domani, la proposta di delibera alla Giunta comunale in merito proprio all'emergenza sanitaria legata al Covid 19, quindi alle misure urgenti di solidarietà, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Coletti.

Consigliera Baraldi, ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

BARALDI

È che non è una novità, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

**14) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO DI
TRANSAZIONE RELATIVA AL CONTRATTO
P.G. N. 130482/2015 SOTTOSCRITTO TRA I
COMUNI DI FERRARA E LA SOCIETÀ
FERRARA FIERE CONGRESSI PER LA
CONCESSIONE DI IMMOBILI FACENTI
PARTE DEL C.D. "CENTRO FIERISTICO".
(P.G. n. 136152/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Iniziamo con la delibera P.G. 136152, "Approvazione dello schema di atto di transazione relativa al contratto PG n. 130482 del 2015 sottoscritto tra i Comuni di Ferrara e la Società Ferrara Fiere Congressi per la concessione di immobili facenti parte del centro direzionale "Centro Fieristico".

La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare giovedì 17 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Angela Travagli.

Prego, Assessore Travagli, spieghi la proposta di deliberazione, ha venti minuti.

TRAVAGLI - Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno ai Consiglieri.

Sì, questa è una delibera molto particolare che prevede questa transazione tra il Comune di Ferrara e la Società Ferrara Fieri. Voglio creare un po' di contesto. Tutto il complesso del Centro Fieristico in via Bologna è in parte del Comune di Ferrara e in parte della Regione Emilia Romagna. La Regione Emilia Romagna nel 2015 concede a titolo gratuito al Comune di Ferrara per quindici anni, quindi fino al 2030, dicembre 2030, la porzione del complesso fieristico naturalmente con le finalità relative sia al Centro Congressi, la parte del Centro Fieristico, uffici e anche con la sala congressi, e anche con un obiettivo di utilizzo della struttura in modo polivalente.

Il Comune di Ferrara dà a sua volta sempre nel 2015 in concessione alla Società Ferrara Fiere la gestione del Centro Congressi, degli uffici e di tutto il Centro Fieristico. Il periodo però è relativo, è minore di dieci anni, fino al 2024. Il primo aspetto della transazione riguarda proprio la durata. Nella transazione si è voluto uniformare la scadenza alla stessa scadenza quindi della concessione

che c'è tra la Regione Emilia Romagna il Comune, ovvero nel 2030, questo è il primo aspetto della transazione.

L'altro aspetto che riguarda la transazione è il canone. Il canone che era previsto tra il Comune e Ferrara Fiere era un canone di natura fissa per gli uffici, per una parte, e di natura variabile per quanto riguardava l'utilizzo del Centro Fieristico. Si è deciso di uniformare il canone stabilendo un canone unico anche per semplificare sostanzialmente, e questo è l'altro aspetto.

Poi cosa è successo nel tempo? Nel tempo è successo che purtroppo a causa del sisma anche il Centro Fieristico, tutto il fabbricato, l'immobile ha subito danni e quindi sono stati fatti dei lavori di manutenzione non solo ordinari ma anche straordinari. Se ne è occupata appunto la Società Ferrara Fiere destinando poi i lavori e utilizzando l'ACER come stazione appaltante. Da lì inizia un periodo un po' particolare in quanto Ferrara Fiere inizia a non pagare i canoni perché di fatto ritiene, i canoni di concessione, perché ritiene di compensarli, ma le manutenzioni sono tante e così gli importi.

Quindi in questa transazione si è andati a definire quelli che erano le spese ascrivibili effettivamente al Comune, e quindi da concedere appunto alla Ferrara Fiere, e quelli invece che sono state ruscate. Tra quelli ruscati ci sono sicuramente tutti i costi amministrativi, tutti i costi sostenuti per ACER e per la stazione appaltante, i costi di pulizia, che non sono stati concessi, e anche tutti quei costi che non afferivano a Sfinge, che è proprio una un applicativo della Regione per avere i rimborsi delle spese che sono state sostenute. Quindi l'importo che è stato conteggiato relativo a tutti i canoni non riscossi dal Comune è pari a 275.305,53 euro, mentre tutti i lavori che sono stati effettuati, quindi urgenti, comprese tutte le spese tecniche sono pari a 270.569,93.

Questa è una sorta di, in questo atto, di compensazione, essere venuti a questo accordo per fare in modo ovviamente di chiudere questa controversia che era nata in questi anni e che andava avanti da tanto tempo. Per evitare poi anche controversie future si è messo mano anche a questo articolo 13 che aveva creato un pochino di confusione.

Un altro aspetto di questa delibera è dato dall'accordo tra il Comune e sempre Ferrara Fiere e anche la concessione che è stata data all'Università. È stata fatta una piccola modifica a un protocollo d'intesa che era già stato fatto nel 2018, tra Comune di Ferrara, ER.GO e l'Università, è

stata fatta una piccola modifica ed è stata concessa, data l'opportunità di concedere gratuitamente all'Università per gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021 degli spazi all'interno appunto del Centro congressuale che già l'Università ha in concessione, ne ha già l'utilizzo. Ovviamente questo è stato fatto anche per cercare di agevolare il più possibile quelle che sono l'importanza e l'attrattiva degli studenti e delle studentesse nel nostro territorio, purtroppo è successo questo bruttissimo periodo e questa pandemia, però erano tantissimi ed erano anche in crescendo e quindi si voleva dare questa opportunità, al momento per questi due anni accademici.

Ovviamente il Comune sta facendo così per cercare anche altre realtà, ne parlavamo in Commissione, anche la Scuola (inc.) per esempio e poi è stato sollevato anche il discorso del Conservatorio.

Rispondo anche al consigliere Colaiacovo perché probabilmente c'è stato un accordo con le associazioni che stanno ospitando il Conservatorio, alcune classi, ma in realtà non è il Comune che chiede concessione o canoni perché queste sono tutte realtà culturali, preziose e importanti per il nostro territorio che ha bisogno proprio anche dei giovani anche per rinverdirsi oltre che di contenuti ma anche... solo il fatto che non ci siano più giovani vedete quanti problemi che ha creato alla nostra città.

Diciamo che penso che ci accomuna questo obiettivo di cercare di attrarre il più possibile giovani da tutta Italia o anche dall'estero, quindi di agevolare l'attrattiva dei giovani studenti.

Riepilogando quindi c'è in questa transazione questo atto dell'Università, ma in particolare la compensazione tra i canoni e spese anche straordinarie che sono state sostenute, il canone unico e anche la durata della concessione tra Comune e Ferrara Fiere uguagliandola alla durata della concessione degli immobili della Regione al Comune di Ferrara. Questi sono i punti salienti di questa transazione che aspettavamo da tanto tempo perché si era trascinata da tantissimi anni e siamo riusciti a portarla a casa e a risolverla.

Presidente, avrei terminato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Travagli.

Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera da parte dei Gruppi di minoranza Azione Civica, Gente a Modo, Partito

Democratico. Questa risoluzione ci è stata inviata in due versioni, la versione ufficiale è il secondo invio.

Questo documento sarà presentato dal primo firmatario, il consigliere Francesco Colaiacovo.

Consigliere Colaiacovo, ha tre minuti per illustrare la sua risoluzione.

COLAIACOVO

Posso fare, Presidente, la risoluzione assieme all'intervento?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

COLAIACOVO

Prendendo il tempo dell'intervento e della risoluzione?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, sì, va benissimo.

COLAIACOVO

Grazie. Intanto la ringrazio per aver precisato che c'è stato un errore, è stata inviata inizialmente, un errore da parte dei nostri uffici, di aver inviato la risoluzione vecchia, diciamo, della prima redazione, della prima stesura, e quindi quella che alcuni Consiglieri colleghi sia di opposizione che di maggioranza conoscono è quella mandata dopo le 14, l'ultima versione.

È una risoluzione che nasce anche dal dibattito che è avvenuto in Commissione dove noi sicuramente abbiamo apprezzato e apprezziamo anche la necessità di andare a una transazione per risolvere i problemi con l'Ente Fiera, ma anche il tema della concessione delle sinergie con l'Università, è un tema molto importante, che a noi è molto caro, e quindi il fatto che appunto si richiama anche una delibera del 2018 in cui già erano stati approntati i termini per creare delle sinergie e lavorare insieme per sostenere quella che è la realtà della nostra Università e il patrimonio che rappresenta la nostra Università per quanto riguarda la nostra città in termini sia di saperi e sia in termini e di giovani che vengono a studiare a Ferrara e quindi anche per il tessuto economico della città.

Quindi il fatto che il Comune si adoperi affinché gli spazi della Fiera vengano concessi in modo gratuito fa parte proprio di questa volontà di sostenere l'Università ferrarese estense.

Io ci ho tenuto a quel punto a richiamare e farò osservare i bisogni di un'altra realtà che rilascia i titoli universitari, che fa parte del MIUR come l'Università, anche il Conservatorio rilascia diploma e titoli magistrali, che rappresenta per Ferrara non solo un indotto per studenti che vengono da tutta Italia per frequentare corsi di eccellenza del nostro Conservatorio. Mi viene in mente la musicoterapia perché il nostro Conservatorio è l'unico che rilascia il Corso Magistrale, dove si può svolgere il Corso Magistrale di Musicoterapia, mi viene in mente il Jazz, come tanti altri di grande spessore, di grande livello. Vengono studenti da tutta Italia anche dall'estero e molti musicisti che si diplomano nel nostro Conservatorio poi vanno a fare la loro carriera all'estero negli Stati Uniti, in Inghilterra e in altri Paesi o in altre città italiane.

Non solo quindi è importante come indotto ma mi piace sottolineare il fatto che il Conservatorio utilizza tutti gli spazi culturali della città, fa circa 200 eventi all'anno, prima della pandemia ovviamente, utilizzando tutti i contenitori culturali della nostra città, quindi a beneficio sia dei ferraresi che dei turisti. Il Conservatorio purtroppo nel 2017 ha dovuto lasciare la sede distaccata, quella che c'era nell'ex convento dei Teatini, quella dove c'era l'ingresso da via Bersaglieri del Po, per un problema strutturale di quel plesso. Lì c'erano ben 13 aule e da lì il Conservatorio ha dovuto cominciare a fare delle convenzioni con associazioni musicali della città, soprattutto nell'ambito della zona di Montagnone, dove c'è MusicJam, Sonika e Pittori Veneziani, e addirittura affittare aule anche a (inc.).

Quindi immediatamente iniziammo delle interlocuzioni con la Giunta di allora e si addivenne all'idea di assegnare al Conservatorio i Bagni Ducali creando una cosiddetta cittadella della musica. Bagni Ducali insieme a tutte le realtà musicali che ci sono intorno e anche delle sinergie perché ad esempio Sonika ha a disposizione delle strutture molto importanti di registrazione, molto valide.

Oggi sono continuate con questa Consiliatura le interlocuzioni con gli Assessori, mi viene in mente l'assessore Maggi, l'assessore Molinari, il Sindaco, con i quali io stesso ho parlato del problema del Conservatorio. So che anche l'Assessore Travagli adesso è impegnata per trovare una soluzione a questo, per cui la mia risoluzione è una risoluzione in cui si dice se siamo capaci, è chiaro che come prima opzione, proprio per quello che può rappresentare quello dei Bagni Ducali, e quindi mettere in

essere tutte le azioni necessarie a far sì che i Bagni Ducali possano essere dati in comodato gratuito al Conservatorio. In alternativa se non è possibile quello è chiaro che ci sono delle interlocuzioni, ci sono dei ragionamenti che sta facendo questa Giunta, l'importante è che si addivenga a una soluzione in modo tale da consentire al Conservatorio di poter svolgere le proprie attività in modo compiuto.

Io ho parlato sia con l'Assessore che con i colleghi, oltre che il firmatario della risoluzione, anche con i colleghi di maggioranza, con alcuni colleghi di maggioranza, proprio perché mi piacerebbe che questa risoluzione venisse approvata dal Consiglio comunale perché il Conservatorio credo che sia un patrimonio di tutta la città e il fatto di avere presentato questa risoluzione per dare contezza a tutto il Consiglio comunale e far sì che il Consiglio comunale tutto possa aver coscienza di quelle che sono le difficoltà, ma anche il patrimonio e la ricchezza del Conservatorio che tutti insieme possiamo addivenire a un'azione di sostegno anche, non solo di pungolo ma anche di sostegno dell'azione della Giunta, sarebbe auspicabile. Ecco perché ci ho tenuto a precisare anche, cioè ho cercato di porre le condizioni perché questo possa avvenire. Ho concluso e ringrazio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Intanto saluto il Sindaco Fabbri che è arrivato anche lui in Consiglio comunale.

Abbiamo ricevuto anche una risoluzione da parte del Gruppo Ferrara Cambia... ah, tutta la maggioranza. Mi dicono tutta la maggioranza. Documento presentato dal primo firmatario il consigliere Francesco Carità.

Prego, consigliere Carità, spieghi questa risoluzione, ha tre minuti.

CARITÀ

Grazie, Presidente. In realtà diciamo che intervengo subito dopo le comunicazioni che ha fatto in merito alla risoluzione presentata dal Gruppo Partito Democratico e anche credo dalle altre forze di opposizione, perché sostanzialmente, lo ha ribadito anche il consigliere Colaiacovo, il problema legato al Conservatorio è stato largamente trattato sia dal Sindaco Fabbri e adesso anche dall'assessore Travagli che da ormai qualche mese portano avanti insieme al Sindaco questa problematica cercando e quasi addivenendo a breve a una soluzione.

È vero che è stata presentata la risoluzione adesso alle 14:15 da parte del Partito Democratico, ma c'era una prima versione che non era stato fatto appositamente, però non dava risalto al lavoro fatto dall'Amministrazione, dall'assessore Travagli, anzi, e quindi noi ci eravamo premuniti di presentare un nostro testo, che è stato poi condiviso con tutti i Consiglieri, che ovviamente desse risalto, pur sottolineando che c'era l'intenzione da parte dell'Amministrazione di fare, di risolvere questa problematica, desse risalto al lavoro fatto dall'assessore Travagli in quest'ultimo periodo e in tutti gli incontri che erano stati fatti anche dai vertici del Conservatorio sia col Sindaco che con l'Assessore stesso. Per questo c'era un'altra risoluzione, poi successivamente ci siamo anche sentiti, l'ha detto il consigliere Colaiacovo, non c'è nulla da nascondere, è stata addolcita, questo è il termine che ci siamo detti prima col consigliere Colaiacovo, però ovviamente noi non potevamo non presentare un testo, dato che comunque è un argomento condiviso da parte di tutte le forze, non potevamo non presentare un testo che desse risalto al lavoro fatto dall'Amministrazione e che è giusto quindi che venga approvato in questo senso, grazie.

COLAIACOVO

Chiedo scusa, Presidente, una precisazione. Il testo che è stato mandato erroneamente in realtà nessuno l'aveva mai visto prima. I colleghi Carità, l'assessore Travagli e anche altri colleghi, il testo delle 14 e rotti non è che l'hanno ricevuto alle 14 e rotti, il testo l'hanno ricevuto ieri, e ho anche gli orari, questo solo per correttezza. Quindi non è che il consigliere Colaiacovo si è ricordato alle 14 e rotti di mandare la risoluzione con un testo. Il testo delle 14 e rotti è stato mandato ieri alle 12:40 all'assessora Travagli e contestualmente è stato mandato anche al collega Carità e poi anche ad altri colleghi. Quindi il testo era quello mandato ieri, l'altro non era mai stato comunicato, era un errore, era una bozza che c'era e che per errore è partito, come può succedere, era semplicemente una bozza.

Quindi quello a cui bisogna far riferimento, il collega Carità doveva far riferimento a quello che gli abbiamo mandato ieri e dove dopo abbiamo parlato anche rispetto a quello. Per correttezza, poi dopo va bene tutto il resto, però, ecco, per correttezza io l'ho mandato ieri, quindi c'è tutto registrato con *whatsapp* e *mail*.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene, grazie.

Grazie, consigliere Carità.

Apriamo la discussione sulla delibera e le relative due risoluzioni. I termini sono dieci minuti ogni Consigliere, quindici minuti il Capogruppo, dieci minuti ogni Assessore e chiedo a tutti di rispettarli.

MARESCA

Presidente, sono Maresca. Scusi, solo per un chiarimento, non volevo inserire, però non ho capito dalle presentazioni, c'è una risoluzione anche dei Gruppi Ferrara Cambia e gli altri della maggioranza? Che l'abbiamo ricevuta? Me la sono persa.

Che l'abbia ricevuta via *mail*?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Gliela faccio rimandare immediatamente se non l'ha ancora ricevuta.

MARESCA

Grazie. Chiedo anche agli altri se l'hanno ricevuta oppure no perché secondo me non è arrivata.

FERRI

Chiedo, scusa, anch'io, Presidente, non l'ho ricevuta. Quindi se può mandarla per favore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo, adesso la faccio mandare a tutti.

FERRARESI

Anch'io, Ferraresi, niente, non l'ho ricevuta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Nessuno vuole intervenire?

MARESCA

No, non è che non vogliamo intervenire, però se non abbiamo il testo non riusciamo a discuterne, anche perché personalmente vorrei capire se ci sono queste differenze sostanziali o se riusciamo a farne una unica, che mi sembrerebbe più bello.

Adesso aspettiamo che arrivi il testo.

Vogliamo fare una sospensione di cinque minuti per fare arrivare i documenti e leggerli oppure stiamo collegati in

silenzio cinque minuti, è uguale.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La stanno mandando, mi stanno dicendo, è già stata inviata.

CAVICCHI

Presidente, colgo l'occasione per segnalare la mia presenza, grazie, sono Cavicchi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Il dottor Laghi l'aveva già considerata.

CAVICCHI

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Mi stanno dicendo che l'hanno rinviata ed era stata mandata a tutti. Comunque adesso è stata inviata a tutti di nuovo.

FUSARI

Scusi, Presidente, a me è arrivata ancora quella dei Gruppi di minoranza, ma quella della maggioranza non è mica arrivata, nemmeno adesso.

FERRARESI

Io avevo già quella del PD di Azione Civica, ma quella di Ferrara Cambia non è arrivata, è quella che manca. È arrivata ora.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Bene.

FERRARESI

Scusate se intervengo. Non si può fare una risoluzione unica che le ho lette entrambe? Non si sente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Abbiamo sentito, consiglieria Ferraresi.

MARESCA

Se posso intervenire, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Maresca, ne ha facoltà.

MARESCA

Adesso mi riferisco alla risoluzione anche se poi il tema della delibera in realtà è molto più ampio, però altri discuteranno.

Mi chiedevo se a questo punto non possiamo realmente fare una risoluzione unica, ad esempio mettendo l'impegno della risoluzione arrivata adesso della maggioranza, che sostanzialmente ricalca quello che abbiamo presentato noi, però aggiunge una specifica, compatibilmente allo spostamento del Settore Turismo vincolato a sua volta, si potrebbe mettere le due... però questo lo propongo in diretta a tutti sia maggioranza che opposizione, non l'ho concordato con gli altri firmatari, di mettere...

(Intervento fuori microfono)

...i due impegni della risoluzione della maggioranza al posto di quelli che avevamo presentato noi, quindi mantenendo la premessa che era un po' più articolata, però che in questa versione, come è stato detto, addolcita, credo renda conto della realtà dei fatti, in modo da uscire con una risoluzione unica che sarebbe, ricordiamolo sempre, un segno più incisivo come Consiglio comunale.

Propongo a tutti questa versione. Eventualmente facciamo un emendamento oppure rifacciamo un testo e lo riformiamo tutti, si possono fare entrambe le cose durante la discussione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

CARITÀ

Presidente, poi...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Carità, ne ha facoltà.

CARITÀ

Intanto devo dire per correttezza che la comunicazione via *whatsapp* mi era arrivata dal consigliere Colaiacovo ieri pomeriggio. Tra l'altro, poi lui lo sa, l'ho letta la sera tardi perché era il numero del lavoro e quindi io non lo leggo quasi mai e poi non l'ho negato, ho detto semplicemente

che era stata protocollata la seconda versione alle 14:15, ho detto semplicemente questo. Quindi volevo confermare per correttezza che avevo ricevuto la comunicazione via *whatsapp* e poi volevo aprire come maggioranza all'opposizione un documento unico che venga sottoscritto da tutti, possiamo eventualmente anche sottoscrivere il nostro. È votato all'unanimità perché è una questione che è di interesse da parte di entrambi, sia delle maggioranze che delle minoranze, e quindi direi che se facciamo un documento unico facciamo passare un bel messaggio.

Ho sbagliato quando ho detto protocollata, volevo dire inviata agli Uffici, quindi chiedo scusa per il termine errato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

MARESCA

[...] quella di maggioranza, unirli in questo modo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, non ho sentito.

COLAIACOVO

Lo ripeto io quello che ha detto. Siccome la premessa di quella di minoranza è più articolata, narra tutta la storia, noi siamo d'accordo sul deliberato della maggioranza, per cui onde evitare di stare a fare troppe cose complicate lasciamo la premessa della minoranza e il deliberato della maggioranza, quindi emendiamo quello presentato dalla minoranza con tutto il deliberato, si cancella tutto il deliberato della minoranza e si mette tutto il deliberato della maggioranza, così semplifichiamo, se siete d'accordo e la votiamo tutti insieme.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Consiglieri...

CARITÀ

Ci date soltanto un attimo per leggere il documento?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sospendiamo cinque minuti così vi potete... tutti i Gruppi.

Sospendiamo cinque minuti. Ci vediamo alle 15:42 circa.

La seduta viene sospesa.

La seduta riprende.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Vorrei chiedere al consigliere Carità se è stato raggiunto un accordo per il testo.

CARITÀ

Allora, noi abbiamo una proposta ovviamente come maggioranza da riferire all'opposizione e poi vediamo se c'è l'okay da parte delle opposizioni.

Va benissimo, come dicevamo e come chiedeva il Partito Democratico nella figura del consigliere Colaiacovo, che le premesse vengano riconosciute come quelle del testo presentato nella loro risoluzione. Poi aggiungiamo il nostro considerato nei punti 1 e 3 e tutto il deliberato della nostra risoluzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Sì, a me va bene, penso che sia un risultato importante quello di aver portato il Consiglio comunale, se appunto c'è l'unanimità, a assumere degli impegni rispetto al Conservatorio, per cui va benissimo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene, perfetto.

CARITÀ

Grazie, mi lasci ringraziare il lavoro della consigliera Travagli, cortesemente, Presidente. Semplicemente un grazie al lavoro dell'Assessora e ovviamente condivido le parole del consigliere Colaiacovo, è un passo importante, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, perciò come avevo detto prima apriamo la discussione sulla delibera e il Testo unico sulla risoluzione che è stata condivisa dai Gruppi di maggioranza e dai Gruppi di minoranza.

Adesso ogni Consigliere ha dieci minuti, il Capogruppo 15

minuti e l'Assessore dieci minuti e chiedo a tutti di rispettarli.

Se nessuno vuole intervenire... assessore Travagli, vuole dire due parole sull'accordo che è stato raggiunto?

TRAVAGLI - Assessore

Sì, ringrazio tutti i Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza perché chiaramente è un tema che unisce e non divide e quindi il risultato lo conferma, per cui sono soddisfatta di questo accordo e quindi vi ringrazio.

Adesso spero che però torni anche l'attenzione alla delibera che sa di transazione che ovviamente era tema di oggi e molto, molto importante con anche, direi, l'immediata eseguibilità perché è molto importante raggiungere questo accordo. Grazie a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto, grazie, assessore Travagli.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sulla risoluzione che è stata presentata dai Gruppi di maggioranza e dai Gruppi di minoranza assieme.

Chiusura dichiarazione di voto.

Adesso pongo in votazione la risoluzione presentata dai Gruppi di maggioranza e dai gruppi di minoranza. È aperta alla votazione nominale.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti: 29;

Per la risoluzione condivisa Consiglieri votanti: 29; voti favorevoli: 29; voti contrari: 0; astenuti: 0.

Il Consiglio ha approvato la risoluzione presentata da tutti i Gruppi consigliere.

Apertura dichiarazione di voto sulla delibera così emendata. Otto minuti a ogni Consigliere per ciascun Gruppo e chiedo a tutti di rispettare i termini di intervento.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 14 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione dello schema di atto di transazione relativa al contratto PG n. 130482/15 sottoscritto tra i Comuni di Ferrara e la Società Ferrara Fiere Congressi per la concessione di immobili facenti parte del c.d. "Centro Fieristico" (P.G. n. 136152/20)". A termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di formalizzare con urgenza la transazione in oggetto. È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti: 30.
Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 26;
astenuti: 4; voti contrari: 0.
Per l'immediata eseguibilità totale votanti: 30; voti
favorevoli: 19; astenuti: 11; contrari: 0.
*È approvata la proposta di delibera e immediata
eseguibilità dell'adottata deliberazione.*

4) CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE. (P.G. n. 137163/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se il Sindaco è presente possiamo passare al conferimento P.G. 137163, "Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre". Questa istruttoria è posta in trattazione dal Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

Prego, sig. Sindaco Fabbri, spieghi la proposta di deliberazione.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente. È molto semplice, andiamo a chiudere un *iter* che è partito ormai da più di un anno in merito al conferimento onorario della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre.

Abbiamo dovuto fare qualche passaggio burocratico, come tutti i Consiglieri ricordano, per creare ovviamente il conferimento e oggi andiamo ad approvare questo, la Senatrice non può, per ovvi motivi, anche non solo legati a motivi suoi di carattere personale, anche per motivi legati all'emergenza del Covid a venire fisicamente a ritirare la pergamena che gli daremo, però oggi si parte con questo voto e nel prossimo Consiglio comunale, così come è stato già preannunciato, dovremmo avere i saluti e i ringraziamenti anche della Senatrice, ci sarà questo momento che andremo a condividere tutti insieme.

Vi recito quello che dice la pergamena che gli verrà mandata: "La città di Ferrara conferisce la cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre per la sua storia personale, per l'impegno a mantenere viva la memoria nella continua ricerca di un dialogo che si ispira ai principi di libertà, democrazia e rispetto reciproco, oltre all'alto valore civile, sociale, culturale che la rende pienamente rappresentativa dei valori storici presenti e futuri sui quali si fonda la comunità della città di Ferrara", a firma ovviamente del Sindaco e del Consiglio comunale.

Come ricorderete bene avevamo scelto di chiedere la cittadinanza onoraria per la Senatrice a seguito anche dei fatti incresciosi che erano capitati l'anno scorso e quindi andiamo un po' a chiudere questo e sono sicuro che tutti approverete questo tipo di scelta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. I termini di intervento sono dieci minuti ogni Consigliere, quindici minuti ai Capogruppo, dieci minuti agli Assessori e chiedo a tutti di rispettarli.

Se nessuno domanda la parola, la proposta viene messa in votazione.

Chi si è prenotato?

MARESCA

Presidente, io ho scritto sulla *chat*.

Grazie, Presidente, era solo brevemente per dire, mi auguro di esprimere l'opinione di molti, un po' l'orgoglio anche di questo momento di assegnare la cittadinanza onoraria della nostra città, di cui siamo nei vari ruoli rappresentanti *pro tempore*, a Liliana Segre.

Mi sono chiesto cosa vuol dire dare una cittadinanza onoraria. Sicuramente vuol dire che si riconoscono i meriti della persona a cui si dà e si riconosce che i valori, come giustamente il Sindaco ha richiamato, che con la sua vita, con le sue parole incarna sono i valori della città. Penso voglia anche dire viceversa, nel senso che poi la città si riconosce nei valori che questa persona esprime. Quindi, un po' come sempre, a me viene da pensare al significato che ha per noi, per noi tutti cittadini ferraresi e per noi rappresentanti dei cittadini, dare questa cittadinanza. Quindi vuol dire che anche noi conferendo questa cittadinanza onoraria ci sentiamo, almeno io mi sento così, spero che sia condiviso, mi sento spronato a sempre meglio e sempre di più vivere questi valori, libertà, democrazia, rispetto reciproco. Detto da noi che come esponenti politici non sempre riusciamo ad incarnarli al meglio, penso che sia un motivo di riflessione e da noi poi si allarga a tutta la città, quindi volevo condividere questo pensiero, la vedo una cosa reciproca. Mentre riconosciamo che i valori fondanti della nostra comunità sono impersonati da Liliana Segre, così anche ci ricordiamo e ci sproniamo a rifare sempre nostri questi valori e a cercare di viverli.

Quindi questo era anche un po' una condivisione di quello che vuole essere anche uno spronare tutti noi, avendo delle figure di riferimento la concittadina, a questo punto, tra poco, la nostra concittadina vuole essere per noi motivo a migliorarci tutti.

Detto questo ovviamente voterò favorevolmente e mi

auguro anch'io che presto potremo avere un momento organizzato con le forme che saranno consentite per avere anche un incontro anche da remoto con la Senatrice e ascoltare anche da lei magari un saluto, una parola, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Si è prenotato il consigliere Francesco Colaiacovo e ne ha facoltà.

COLAICOVO

Grazie, Presidente. Credo che come Consiglio comunale, come Amministrazione comunale, come città di Ferrara, noi anche qui andiamo a riconoscere la cittadinanza onoraria a una personalità come Liliana Segre, è un'assunzione di responsabilità importante, un fare memoria di quello che questa città ha dato per quanto riguarda appunto la lotta per riconquistare la libertà, la lotta contro il fascismo, lotta contro le leggi razziali, la lotta contro le discriminazioni, tutto ciò che ha rappresentato e Liliana Segre, che ha rappresentato e che ancora rappresenta. Dico ha rappresentato perché lei stessa ha dichiarato che non farà più testimonianza, ma il suo nome in ogni caso è una testimonianza vivente e sarà sempre una testimonianza.

È un'assunzione di responsabilità da parte della città di Ferrara importante nel tramandare i valori per i quali si è sempre battuta Liliana Segre, per i quali si è battuta la città di Ferrara nel riconquistare, nella lotta contro il nazifascismo, i valori che sono stati riportati nella nostra Carta Costituzionale, che sono i valori che guidano la convivenza sociale e la coesione sociale della città di Ferrara e dei nostri concittadini.

Quindi dare questa cittadinanza onoraria come lo stesso, non dico lo stesso ma quasi, in ogni caso, come quando si richiama la toponomastica, sono tutti atti e momenti in cui si vogliono ricordare e fare memoria dei valori sul quale si basano le nostre relazioni, le relazioni della nostra comunità.

Noi chiaramente siamo estremamente favorevoli a questo riconoscimento e chiaramente voteremo favorevoli, siamo particolarmente orgogliosi di poter partecipare a votare questo riconoscimento della cittadinanza onoraria a una personalità come Liliana Segre, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Si è prenotato il consigliere Tommaso Mantovani e ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Anch'io sottolineo più o meno quello che hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto. Voglio sottolineare sempre il ruolo della memoria storica, senza retorica, proprio per ricordare quello che è stato, come diceva Primo Levi, e credo che possa aiutare anche questo atto simbolico, che non posso non associare ad esempio anche alla figura di Moni Ovadia.

Quindi apprezzo questa apertura che va al di là di quelle guerre di religione che già nel 1999, allora Premier D'Alema aveva detto che bisognava lasciare da parte. Io credo che l'antisemitismo sia ormai condannato da, spero insomma, da tutti i cittadini, quantomeno quelli più razionali, e che bisogna guardare avanti e mi fa piacere quindi questa condivisione. Io credo che sia un segno che apprezzo, spero di vedere anche spesso fisicamente la signora Segre raccontarci della sua esperienza perché banalmente non si può dimenticare e credo quindi che certe forme di violenza, certe forme di discriminazione sia giusto continuare a combatterle simbolicamente senza fare una uguale, specularle e contraria caccia al cattivo che molto spesso diviene quasi un fascismo antifascista. Quindi qui lo sottolineo, come insegnante di storia dal 2000, che celebriamo anche la giornata della memoria, io credo che questo sia un segno di maturità della nostra società, quantomeno voglio sperarlo, e quantomeno credo che gesti come questo, che tutti quelli che nella nostra quotidianità soprattutto noi nelle nostre Istituzioni dobbiamo compiere, possono servire a una memoria condivisa perché troppo spesso in Italia non sono stati fatti bene i conti con il passato, soprattutto il passato del secolo scorso, per cui apprezzo questa iniziativa, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca e ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Signor Presidente, buonasera. Due parole per quanto riguarda questo riconoscimento di cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre che ha un significato

elevato all'ennesima potenza perché secondo il mio punto di vista, ma penso condivisibile, rappresenta un doppio significato. Il primo, la vicinanza di un di un popolo che è rappresentato da una piccola comunità come Ferrara ma che ha in seno a se stessa delle qualità e ha dei valori che penso vadano oltre al numero dei cittadini che hanno condiviso questa onorificenza che il nostro Sindaco vuole riconoscere alla Senatrice. La Senatrice stessa per il suo vissuto e per il suo passato sia un significato vivente di quello che deve essere il nostro futuro, la rappresentanza di quello che è la libertà nel pensiero, nel modo di agire, nel modo di vivere e quindi le persone che purtroppo vivono o hanno vissuto queste esperienze siano da esempio per coloro che devono ancora avere modo di avere un significato nella loro vita e nella loro storia, di tracciare il proprio destino, la propria esistenza e la propria volontà di vivere nelle comunità e di esprimere in un modo democratico, rispettoso e civile quello che è il convivere, di stare affianco e di avere con un significato che è il rispetto della vita e dei pensieri di tutte le persone. Quindi questi valori che sono in questo riconoscimento, come dico piccolo perché la città di Ferrara è piccola, ma ha un significato enorme, è quello di consegnare a questa Senatrice, che ha avuto un passato che mi auguro non accada più per quanto riguarda l'umanità intera, ma che rimane un simbolo di valori che non deve essere calpestato da nessuno.

Questa secondo me è la volontà di dimostrare alle future generazioni quello che deve essere perché, come diceva anche l'amico Mantovani, il futuro vive sul passato, sulle storie, su quello che ci hanno insegnato e quello che ci insegna e quello che noi di conseguenza dobbiamo fare tesoro ed è per questo che io condivido la volontà, penso di tutti, di dare questa onorificenza, di consegnare questa onorificenza a nome di tutti i Ferraresi che rappresentano, come ripeto, nella piccola parte il popolo italiano ma che ha un significato storico e come significato storico penso vada oltre qualsiasi barriera politica perché è un pensiero che serve al mondo per vivere e rispettare tutti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo e ne ha facoltà.

PERUFFO

Grazie, Presidente. Questo per dire che questa scelta di dare la cittadinanza onoraria a una donna che rappresenta veramente quello che è lo spirito liberale e democratico di un Paese, è un grande onore poter conferire appunto a questa donna questa onorificenza, ma questo rappresenta l'esempio di una comunità responsabile e matura e questo è il segnale che noi stiamo dando ed è questo il segnale che vogliamo trasmettere soprattutto alle nuove generazioni. Noi oggi diamo un segnale, diamo un segnale ai ragazzi per far sì che le discriminazioni e soprattutto la memoria di un passato che non deve mai più ritornare veramente si sia concretizzata in un'azione degna di una città, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Vedo il nome di Federico Soffritti, vuole intervenire?

SOFFRITTI

Sì, grazie, Signor Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Io volevo fare proprio un appunto, voglio solo evidenziare quello che è stato detto dai colleghi in precedenza senza entrare nel merito del dottor Ovadia come ha fatto qualche mio collega in precedenza. Ovviamente sono totalmente d'accordo con il riconoscimento dato a Liliana Segre ed è un onore da parte di Fratelli d'Italia dare questa onorificenza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Sindaco Fabbri può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FABBRI – Sindaco

No, per me possiamo votare.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Benissimo. Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto...

Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre. (P.G. n. 137163/20)". A termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivato dalla necessità di procedere all'inoltro della pergamena quale attestato della

cittadinanza onoraria e a tutti gli atti procedurali. Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti: 31.

Per la delibera Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 31; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 31; astenuti 0; voti contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

13) ADESIONE DEL COMUNE DI FERRARA AL FAI (FONDO AMBIENTE ITALIANO). APPROVAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA DI EURO 540,00 PER L'ANNO 2020. (P.G. n. 132643/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso continuiamo con la delibera 132643, "Adesione del Comune di Ferrara al Fondo Ambiente Italiano. Approvazione del pagamento della quota associativa di 540 euro per l'anno 2020". La delibera è stata licenziata dalla Seconda Commissione consiliare martedì 15 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Marco Gulinelli.

Prego, assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

GULINELLI – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti e tutte. Scusate se faccio un passo indietro ma anch'io voglio allinearmi con la nomina di cittadina onoraria a Liliana Segre che, ricordiamolo, è stata deportata ad Auschwitz che aveva 13 anni e che lancia un messaggio generale importantissimo, perché non basta più limitarsi a diffondere la conoscenza del fatto in sé, che comunque è importante, ma bisogna soprattutto concentrarsi su quale messaggio, quale insegnamento sia necessario trarne da quel genocidio creando anche un percorso di educazione civica soprattutto volto a riflettere su come comportamenti grigi esistano anche a volte al di fuori di situazioni estreme. Sì, gli *slogan* vanno bene, ricordare per non dimenticare, è giusto, ma credo che in realtà il 27 gennaio 2020 sia un giorno, ma la memoria deve diventare rilevante 365 giorni all'anno e quindi non soltanto il 27 gennaio.

Quindi mi onora moltissimo e mi sentivo di dire questa cosa, sarò brevissimo adesso, grazie per il tempo che vi ho rubato, questi pochi minuti, ma ci tenevano proprio con il cuore e anche con l'animo.

Quindi il FAI ci chiede di iscriverci come Comune sostenitore. Iscriverci come Comune sostenitore al FAI ci consente di partecipare attivamente anche a tutti gli eventi che il FAI realizza interagendo con loro attraverso ovviamente le tantissime delegazioni FAI. Quindi oltre al singolo patrocinio che veniva dato e che è sempre stato dato per i singoli eventi in questo caso noi possiamo

intervenire andando a implementare oltre che godere a una serie di visibilità che il FAI ovviamente, Fondo Ambiente Italiano, ha attraverso gli eventi per la valorizzazione del paesaggio ma anche dei monumenti storici, quindi siamo perfettamente allineati e questo ci permette appunto di interagire con alcuni eventi, i più importanti, che sono le Giornate FAI di Primavera che apre naturalmente luoghi eccezionali, sconosciuti che sono normalmente chiusi, che sicuramente voi conoscete, oppure come le Giornate FAI d'autunno oppure ancora come l'ultimo, per esempio, ci viene dato anche dal FIAB, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta.

Quindi è una promozione con l'iscrizione a socio sostenitore, adesso una promozione attiva, costa 540 euro all'anno, ma questo va oltre il singolo patrocinio. Grazie, ho finito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Se nessuno domanda la parola la proposta viene messa in votazione.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi e ne ha facoltà.

BARALDI

Grazie, signor Presidente. Sì, noi naturalmente come Gruppo del Partito Democratico aderiamo favorevolmente, quindi voteremo sì a questa proposta di adesione al FAI, anche perché credo che sia un'occasione ulteriore per il Comune di Ferrara per essere saldamente all'interno delle reti culturali del nostro Paese e non solo, insomma. Non è molto che abbiamo festeggiato i 25 anni della concessione del riconoscimento Unesco per la nostra città, per cui senza ombra di dubbio rientra all'interno della stessa idea di crescita e di attenzione di Ferrara, aderire anche al Fondo Ambiente Italiano come socio sostenitore, auspicando naturalmente che questa adesione non sia semplicemente formale, ma che costituisca ulteriormente un impegno da parte dell'Amministrazione nel ricordare che cos'è Ferrara, che cos'è la cultura per Ferrara, che cosa significa essere patrimonio dell'umanità, che non è semplicemente conservare i musei, conservare le mura e proporsi come ambiente da tutelare, ma che ovviamente rappresenta anche un modo in cui la città deve evolvere e

far sapere e conoscere ai propri cittadini e alle proprie cittadine che cosa sia essere patrimonio dell'umanità.

Io credo che in questo senso sarebbe bello se l'assessore Gulinelli, nell'aderire e nel ricordarci giustamente per il ruolo che ha quanto è bella Ferrara all'interno della sua Giunta, si impegnasse a chiarire ad esempio che in una città patrimonio dell'Unesco che aderisce al FAI molto probabilmente non stanno bene tutte quelle automobili in Centro e parcheggiate davanti al Duomo. So che adesso mi si dirà che quello che sto dicendo non c'entra nulla con l'adesione al FAI, però io penso che quando si fa politica lo si debba...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera, siamo in dichiarazione di voto.

BARALDI

...fare anche in modo coerente e che le politiche di un'Amministrazione debbano avere un filo conduttore coerente e non si possa fare il filmino per ricordare che sono 25 anni che siamo patrimonio dell'Unesco e poi aderire al FAI e lasciare ad esempio appunto il Centro Storico invaso dalle auto.

Quindi il mio è un invito, il nostro è un invito con questa adesione a essere molto più coerenti a dare seguito alle adesioni che non siano semplicemente formali, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 13 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Adesione del Comune di Ferrara al FAI (Fondo Ambiente Italiano). Approvazione del pagamento della quota associativa di Euro 540,00 per l'anno 2020. (P.G. n. 132643/'20)". A termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivato dalla necessità di provvedere entro l'anno all'impegno del pagamento della quota di adesione del Comune di Ferrara per l'anno 2020 alla Fondazione FAI. Apertura della doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Per la delibera Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; favorevoli: 30; astenuti: 0; contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti: 30; Consiglieri favorevoli: 20; astenuti: 10; contrari: 0.

*È approvata la proposta di delibera e immediata
eseguibilità dell'adottata deliberazione.*

5) RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D. LGS. N. 267/2000) A SEGUITO SENTENZA TRIBUNALE DI FERRARA N. 395/2020 RELATIVA ALLA CAUSA CIVILE DI APPELLO ISCRITTA CON R.G. 568/2020. (P.G. n. 131738/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera di P.G. 131738, "Riconoscimento debito fuori bilancio (articolo 194 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000) a seguito della sentenza del Tribunale di Ferrara n. 395 relativa alla causa civile di appello iscritta al Registro Generale 568 del 2020". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 16 dicembre.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione, ha 20 minuti.

FORNASINI - Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Ne approfitto per chiederle, Presidente, d'ora in avanti seguiamo l'ordine di convocazione dei punti del Consiglio comunale e quindi riconoscimento, rinnovo della convenzione?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Tutte le sue cinque pratiche una in coda all'altra, sì.

FORNASINI - Assessore

Le cinque pratiche però in base a quello che ha scritto nell'ordine del giorno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, così.

FORNASINI - Assessore

Quindi partiamo dal riconoscimento, poi abbiamo la convenzione per il servizio di attività statistica, okay.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, quello lì.

FORNASINI - Assessore

Bene, parto dal presentare la prima delibera che come anticipato è un riconoscimento di debito fuori bilancio relativo a un ricorso promosso dal Comune nei confronti dell'Associazione Arci Circolo Bolognesi e in questo caso si tratta di una condanna ai danni del Comune alla refusione delle spese di giudizio che, come avete potuto verificare nella delibera, si tratta di 450 euro complessivi per compensi, oltre al 15 per cento per spese forfettarie, tributi e contributi per legge da distrarsi in favore del difensore, dell'associazione che ha fatto ricorso contro il Comune. Stiamo parlando complessivamente quindi di riconoscere un debito fuori bilancio di 656,50. Nella seduta di Commissione settimana scorsa, che aveva esaminato la delibera e su cui si era espressa, era stato chiesto di evidenziare, erano stati chiesti chiarimenti rispetto alla controversia che ci ha visto soccombere in questo caso e ci obbliga a rifondere queste spese. Avete ricevuto direi tutti, ma sicuramente tutti i Consiglieri presenti, avete ricevuto la nota dell'avvocato Nannetti che, come sapete, è il Dirigente del Servizio Affari Legali del Comune.

Brevemente per informazione e per correttezza nei confronti di tutti siamo condannati al pagamento di queste spese legali perché si tratta di una controversia relativa all'opposizione presentata dal Circolo Arci Bolognesi contro l'ordinanza di ingiunzione. La Polizia Locale aveva erogato una sanzione amministrativa, il Giudice di Pace in primo grado aveva dato ragione al ricorrente, e quindi al Circolo Bolognesi, e ci siamo posti in appello a questa prima decisione del Giudice di Pace e in secondo grado il Tribunale ha confermato la sentenza di primo grado e quindi oltre ad annullare la sanzione amministrativa ha condannato il Comune di Ferrara appunto al pagamento delle spese legali che, come vi dicevo, e come è indicato in delibera sono pari a 656,60 e pertanto andiamo a riconoscere il debito fuori bilancio, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Se nessuno domanda la parola, la proposta viene messa in votazione.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno

avente ad oggetto "Riconoscimento di debito fuori bilancio (art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000) a seguito sentenza Tribunale di Ferrara n. 395/2020 relativa alla causa civile di appello iscritta con R.G. 568/2020. (P.G. n. 131738/'20)" e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivato dalla necessità di far fronte e senza indugio all'assolvimento del debito. È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 22; astenuti: 8; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 22; astenuti: 8; voti contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera e immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

6) RINNOVO AGLI STESSI PATTI E CONDIZIONI DELLA CONVENZIONE IN SCADENZA AL 31/12/2020 TRA I COMUNI DI FERRARA, MASI TORELLO E VOGHIERA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'ATTIVITÀ STATISTICA PER LO SVOLGIMENTO DEI CENSIMENTI NELL'AMBITO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE ESTENSI. (P.G. n. 132351/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera P.G. 132351, "Rinnovo agli stessi patti e condizioni della convenzione in scadenza al 31/12/2020 tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera per la gestione associata dell'attività statistica per lo svolgimento dei censimenti nell'ambito dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 16 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Si tratta di un rinnovo della convenzione in essere tra il Comune di Ferrara e il Comune di Masi Torello e di Voghiera per la gestione associata dell'attività statistica.

Come sapete nel 2007 è stato costituito tra i tre Comuni l'Associazione Intercomunale per la gestione appunto in forma associata di alcuni importanti servizi e funzioni, tra queste funzioni e tra questi servizi vi è appunto anche la gestione dell'attività statistica e lo svolgimento dei censimenti. Questa convenzione era in scadenza, è in scadenza il 31 dicembre di quest'anno. Come sapete a dicembre dello scorso anno avevamo deciso, il Consiglio comunale aveva deciso di rinnovare l'Associazione Intercomunale tra i Comuni di Ferrara, Voghiera e Masi Torello fino al 31/12/2024 e oggi proponiamo, visto che sta per scadere appunto questa convenzione, proponiamo al Consiglio comunale di rinnovare sempre alle stesse condizioni anche la gestione dell'attività e dei servizi statistici all'interno di questa Associazione Intercomunale fino al 31/12/2024, esattamente come l'Associazione

Intercomunale Terre Estensi che è stata prorogata fino al 31/12/2024.

Anche in questo caso occorre l'immediata eseguibilità, ovviamente perché essendo in scadenza la convenzione e i servizi è per dare continuità allo svolgimento dei servizi stessi e soprattutto per continuare a dare supporto ai Comuni di Masi Torello e Voghiera da parte del nostro Comune, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Se nessuno domanda la parola la proposta viene messa in votazione.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Rinnovo agli stessi patti e condizioni della convenzione in scadenza al 31/12/2020 tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera per la gestione associata dell'attività statistica per lo svolgimento dei censimenti nell'ambito dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi. (P.G. n. 132351/'20)" e al termine di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivato dalla necessità di istituire nuovi canoni nei termini previsti dalla legge 160 del 2019, ovvero entro il primo gennaio 2021. È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 30; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 20; astenuti: 10; voti contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) CONFERMA DEL MODELLO IN HOUSE PROVIDING PER LA GESTIONE DELLE N. 11 SEDI FARMACEUTICHE, NUOVO AFFIDAMENTO DEL CITATO SERVIZIO A FAVORE DI A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L. E APPROVAZIONE DEL RELATIVO CONTRATTO DI SERVIZIO PER LE ANNUALITÀ 2021/2025. (P.G. n. 133501/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera 133501, "Conferma del modello in *house providing* per le 11 sedi farmaceutiche, nuovo affidamento del citato servizio a favore di A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara e approvazione del relativo contratto di servizio per l'annualità 2021/2025". La delibera è stata licenziata dalla Commissione Controllo martedì 15 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione, ha venti minuti.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Si tratta della conferma del modello *in house* per la gestione delle nostre 11 sedi farmaceutiche e del nuovo affidamento del citato servizio tramite affidamento *in house* all'azienda farmaceutica del Comune di Ferrara e l'approvazione del relativo nuovo contratto di servizio valevole dal 2021 al 2025.

Anche in questo caso occorre l'immediata eseguibilità proprio per rispettare le scadenze in quanto il contratto di servizio scade il 31/12 di quest'anno, quindi abbiamo bisogno di approvare un nuovo contratto di servizio, così come lo stesso affidamento del servizio per la gestione delle 11 farmacie scade appunto fra pochi giorni, il 31/12/2020, e abbiamo la necessità appunto di procedere al nuovo affidamento.

Anche in questo caso essendo una delibera che necessitava del parere dei Revisori dei Conti, come per la successiva delibera, anche in questo caso i Revisori si sono espressi con un parere favorevole rispetto alla delibera che sottoponiamo al Consiglio comunale questa sera.

Come sapete il Comune di Ferrara detiene in via diretta il 20 per cento del capitale sociale di A.F.M., Farmacie

Comunali Ferrara S.r.l., mentre il restante 80 per cento del capitale sociale è posseduto indirettamente dal Comune di Ferrara tramite la società Holding Ferrara Servizi S.r.l., per cui A.F.M., quindi Farmacie Comunali Ferrara S.r.l. è una società a partecipazione pubblica totalitaria, costituita appunto secondo il modello *in house providing* su cui il Comune evidentemente, rispettando il controllo, esercita appunto un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, la cui attività sociale e svolta per più dell'80 per cento a favore dell'Amministrazione comunale. Il Comune di Ferrara è inoltre titolare di 11 farmacie pubbliche che sono, come sapete, dislocate sull'intero territorio comunale e la cui gestione è stata affidata ormai diversi anni fa appunto all'Azienda Farmacie Comunali Ferrara in quanto società a oggetto sociale compatibile strettamente necessaria, come prescrive la normativa, al perseguimento delle finalità istituzionali di codesta Amministrazione pubblica. Nel 2015 tra il Comune di Ferrara e Farmacie Comunali S.r.l. è stato sottoscritto un contratto di servizio, un servizio pubblico, proprio un contratto che è stato necessario, che ha definito gli obblighi reciproci da un lato da parte dell'Amministrazione e da parte del servizio pubblico in questione, e questo contratto della durata di cinque anni è scaduto a luglio del 2020. Abbiamo prorogato fino a fine anno questo contratto con un atto del Consiglio comunale il 20 di luglio 2020 e abbiamo disposto la proroga di qualche mese proprio in modo da consentire in questi mesi agli Uffici di lavorare su questa nuova delibera che da un lato conferma il modello di affidamento per la gestione delle 11 sedi farmaceutiche e dall'altro propone un nuovo affidamento del servizio a favore dell'azienda delle Farmacie Comunali di Ferrara. Contemporaneamente andiamo a proporre e a sottoscrivere un nuovo contratto, il contratto di servizio che disciplinerà i doveri e gli obblighi reciproci derivanti da questo affidamento tra il Comune e le Farmacie Comunali. Tra le modalità di gestione che si possono utilizzare per affidare i servizi pubblici a rilevanza economica, tra cui le farmacie comunali, il modello *in house* adottato dal Comune, in questo caso dal Comune di Ferrara, è un modello ammesso. Tuttavia l'articolo 192 del Codice degli Appalti che è stato approvato nel 2016, quindi successivamente al vecchio precedente modello di affidamento e al vecchio precedente contratto di servizio, prevede un regime speciale per gli affidamenti *in house*. In altre parole possiamo affidare *in house* questo tipo di

servizio, essendo un servizio tra l'altro a libero mercato, ma ovviamente dobbiamo giustificare e motivare in maniera molto chiara e diretta i motivi che hanno fatto propendere il Comune e l'Amministrazione per affidare *in house* il contratto e il servizio di gestione delle Farmacie. Essendo un servizio sul mercato in regime a concorrenza le stazioni appaltanti, in questo caso il Comune di Ferrara, effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti *in house*. Questa valutazione, come avete visto dalla delibera e come ho spiegato in Commissione settimana scorsa, è allegata alla delibera stessa, è l'allegato A, che appunto dà conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato e quindi del mancato utilizzo di una procedura a evidenza pubblica per l'affidamento della gestione delle 11 sedi farmaceutiche. Per cui nella sostanza noi andiamo ad effettuare un affidamento *in house* senza ricorrere al mercato e senza bandire una selezione aperta, una selezione a evidenza pubblica e lo facciamo motivando le condizioni che hanno comportato l'esclusione del ricorso al mercato e indicando soprattutto, lo abbiamo indicato nel ricco allegato e nel corposo allegato A, andiamo a indicare i benefici per la collettività connessi alla gestione *in house* del servizio che stiamo analizzando. Il ricorso al modello *in house* permette in questo caso al Comune di Ferrara di esercitare, come anticipavo prima, un controllo analogo sulla propria società, essendo una società interamente pubblica posseduta direttamente o indirettamente tramite Holding dal Comune di Ferrarese, esercitare pertanto, come indicati negli allegati in delibera, un'influenza dominante sulla definizione delle linee strategiche dell'azienda stessa ed esercitare una reale interferenza per conseguire il fine pubblico d'impresa, evitare inoltre che la gestione delle farmacie possa essere governata da logiche esclusivamente imprenditoriali a discapito dell'efficienza ed efficacia del servizio pubblico farmaceutico. E, in ultima analisi, abbiamo deciso di ricorrere all'affidamento *in house* per assicurare un accesso al servizio tramite prezzi calmierati come condizione di universalità e socialità del servizio stesso, così come siamo riusciti e riusciamo in questo modo ad allocare le sedi farmaceutiche, le sedi delle farmacie sull'intero territorio comunale, quindi andando a fornire il servizio anche in aree magari periferiche o delle frazioni in cui è assolutamente indispensabile mantenere alto un presidio territoriale e dei servizi.

In questi anni A.F.M. si è dimostrata in grado di raggiungere sempre gli obiettivi prefissati impiegando le risorse minime indispensabili per conseguire un equilibrio economico finanziario ragionevole e in linea, così come si è dimostrata in grado di esercitare uniformemente il servizio con le medesime modalità sul territorio di riferimento. In questo caso noi andiamo appunto a proporre un nuovo contratto di servizio valevole cinque anni, come vi dicevo, che entrerà in vigore il primo gennaio 2021 e durerà fino al 31/12/2025, che ci sembra ad oggi un tempo ragionevole per perseguire gli obiettivi assegnati e ovviamente tutte queste scelte, tutte queste decisioni sono state assunte da un lato in pieno accordo e in sintonia con l'amministratore di Farmacie e con il supporto prezioso e fondamentale dell'Ufficio Programmazione e Controllo del Comune di Ferrara, che approfitto anche per ringraziare perché in queste settimane, in questi mesi hanno approntato davvero un lavoro molto impegnativo e che oggi dà dei frutti importanti perché sottoponiamo al Consiglio questa che è una delibera molto articolata perché nel frattempo rispetto al precedente contratto di servizio, che è stato appunto approvato nel 2015, quindi *ante* legge Madia e *ante* nuovo Codice dei Contratti, andiamo a giustificare in maniera puntuale e precisa le motivazioni per cui continuiamo a ricorrere per la gestione delle 11 farmacie all'affidamento *in house* alla nostra società Farmacie Comunali.

Le novità più rilevanti del nuovo contratto di servizio riguardano anzitutto il canone. A tal fine è previsto che per i primi due anni, quindi per il 2021 e per il 2022, il canone rimanga uguale a quello attuale, quindi il 3,5 per cento dei ricavi netti da Farmacia, e per il 2023, 2024, 2025 questa percentuale venga portata al 3,75 per cento.

L'altro elemento importante che in qualche modo giustifica e dà conto di questa scelta riguarda l'introduzione della possibilità, questo non c'era assolutamente prima, in passato nel vecchio contratto di servizio, il canone era stabilito nell'ordine del 3,5 per cento dei ricavi netti da Farmacia a prescindere dai contesti, dalle scelte e dalle situazioni che potevano andare a impattare anche negativamente o alle scelte magari virtuose di investimento che poteva effettuare la società stessa, abbiamo appunto introdotto questa novità che è la possibilità di rinegoziare fin da subito, fin dal primo anno con la società il canone di esercizio annuale. A partire proprio dal 2021, nel caso in cui le farmacie comunali

dimostrino interventi o investimenti di valorizzazione svolti nel corso degli anni per migliorare il servizio o per migliorare la redditività dell'azienda stessa è possibile con condividere e rinegoziare un nuovo canone specifico. Questo è un elemento importante che in passato non era presente e questo ha comportato per il passato anche problemi da questo punto di vista perché si chiedevano e si è chiesto e si chiedeva anche all'azienda di continuare a pagare l'importo, la percentuale indicata, appunto del 3,5 per cento, a prescindere dalle scelte e dai contesti che la società ha dovuto vivere in questi anni.

Questo è un aspetto importante e, visto che credo di avere ancora qualche minuto, Presidente, ne approfitto anche per rispondere ed esprimere una valutazione anche sulle due proposte che sono pervenute da parte del Partito Democratico che ha presentato una risoluzione a questa delibera e un emendamento per modificare l'articolo 2 del contratto di servizio. Per quanto riguarda la risoluzione, partirei dalla risoluzione, non è possibile accogliere questa risoluzione che addirittura riduce al 3 per cento dei ricavi netti il 3,5 attuale e futuro dei prossimi due anni. Non è possibile per una serie di motivi, innanzitutto non lo consente la normativa, non lo consente la normativa perché l'affidamento *in house* deve essere giustificato e noi lo possiamo giustificare se dimostriamo con un canone congruo, che viene definito in questo modo per un 3,5 per cento i primi due anni e per un 3,75 il terzo, il quarto e quinto anno, e dobbiamo giustificare i motivi per cui andiamo a effettuare un affidamento *in house* senza ricorrere a una procedura aperta. Se noi riduciamo troppo il canone, addirittura come propone il Partito Democratico riducendolo rispetto all'attuale canone, dal tre e mezzo al 3 per cento, rischiamo di non dimostrare, non riuscire a dimostrare i benefici per la collettività della forma di gestione di affidamento *in house*. In altre parole si può aprire la strada all'insinuazione da parte di altri operatori privati, ce ne sono di molto grossi e anche con le spalle molto larghe, che potrebbero contestare il fatto che il Comune ha deciso un affidamento *in house* senza giustificare e, anzi, rinunciando a un canone congruo per il bilancio comunale. In altre parole ci potranno essere degli operatori privati che ci dicono guardate che se voi aveste aperto una procedura negoziata, una procedura a evidenza pubblica noi avremmo potuto non solo partecipare ma avremmo potuto garantire gli stessi servizi che oggi voi affidate direttamente alla vostra società

Farmacie Comunali con addirittura un canone più elevato. Quindi da questo punto di vista non possiamo in qualche modo ridurre ulteriormente il canone, soprattutto rispetto al 3,50 per cento attuale. Comunque lasciamo in maniera molto chiara, in maniera molto netta nel nuovo nel nuovo contratto di servizio la possibilità fin da subito di rinegoziare con uno specifico atto del Comune tra la società e il Comune stesso il canone comunale, quindi in qualche modo è una facoltà, un'opportunità che prima non c'era e che continuiamo, che questa volta introduciamo e lasciamo proprio per tutelare l'azienda nel caso in cui l'azienda decida autonomamente di fare investimenti da questo punto di vista.

Lo stesso discorso vale anche per l'emendamento. L'emendamento, anche in questo caso la valutazione è una valutazione negativa perché non risponde alla normativa vigente e al nostro Statuto. Il nostro Statuto non prevede che vi siano servizi sanitari gestiti direttamente dalle aziende farmaceutiche, lo Statuto delle Farmacie Comunali. L'oggetto sociale dello Statuto delle Farmacie prescrive che l'unica attività delle farmacie è la dispensazione farmaceutica pubblica al dettaglio esercitata in nome e per conto del Sistema Sanitario Nazionale. Quindi in questo caso questo emendamento introducendo anche l'eventualità di effettuare servizi sanitari non consente di rispettare e lo Statuto e la normativa di riferimento di questo tipo di servizio.

Un altro aspetto, e vado a concludere, noi giustificiamo l'affidamento *in house* con la congruità e con i benefici che arrivano direttamente al nostro bilancio e alla collettività con un canone che abbiamo ritenuto congruo da questo punto di vista, ma lo giustificiamo anche perché il contratto di servizio che ha una durata comunque tutto sommato di cinque anni ed è una durata breve, quindi in questo caso ci consente di giustificare ulteriormente la scelta derogatoria dell'affidamento *in house*.

Ci voglio tornare su questo aspetto perché è un aspetto importante, Presidente, ho ancora un minuto o ho terminato il tempo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha ancora due minuti.

FORNASINI – Assessore

Perfetto. È un aspetto importante questo, proprio sentenze recenti della Corte di Giustizia dell'Unione

Europea e del Consiglio di Stato, stiamo parlando di febbraio 2020 e di ottobre 2020, hanno evidenziato che il modello di affidamento *in house* è un modello residuale ed eccezionale che può essere fatto rispetto agli affidamenti tramite evidenza pubblica però appunto dimostrando i benefici che ne conseguono per la collettività. La durata del contratto di servizio da una parte e il beneficio per le finanze pubbliche comunali di tale canone dall'altra, quindi la durata limitata per cinque anni che non consentono ad un operatore privato o a un altro operatore in questi cinque anni di recuperare l'investimento iniziale e dall'altra parte il beneficio per le finanze pubbliche comunali del canone dall'altra danno conto della motivazione della scelta dell'affidamento *in house*, rispettando quindi l'articolo 97 della Costituzione e gli articoli 1 e 3 della legge 241 del 1990 sulle nuove norme in materia di procedimento amministrativo.

Quindi con questi due elementi forti andiamo a giustificare la scelta dell'affidamento *in house* e se togliamo uno di questi due elementi rischiamo di compromettere la costruzione della delibera stessa e soprattutto le giustificazioni che ci consentono di affidare *in house* direttamente a una azienda comunale e questi servizi fondamentali per la collettività. Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Abbiamo ricevuto, come anticipava l'Assessore, un emendamento e una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico. Il documento è stato presentato dal primo firmatario, consigliere Francesco Colaiacovo.

Prego, consigliere Colaiacovo, spieghi la risoluzione e il relativo emendamento, ha circa cinque minuti.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Faccio come prima, cioè accorpo l'intervento insieme alla presentazione della risoluzione e dell'emendamento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene.

COLAIACOVO

Intanto ringrazio l'Assessore perché ha dato la posizione della Giunta rispetto alle proposte che sono state fatte e

questo facilita e rende più brillante anche il dibattito. Magari dovrebbe essere una modalità che dovrebbe essere seguita sempre, è auspicabile che possa essere seguita sempre.

Noi apprezziamo sicuramente e condividiamo la gestione *in house providing* delle 11 farmacie e abbiamo apprezzato anche molto il lavoro che è stato fatto per quanto riguarda la relazione sull'articolo ex 692, comma 2, del Decreto Legislativo del 2016, perché chiaramente quella relazione dà uno spaccato di quella che è diventata negli anni un'azienda così importante per la nostra città, come giustamente si dice uno tra gli obiettivi principali è quello di tutelare il diritto essenziale alla salute dei cittadini ferraresi, quindi un'azienda che si è affermata negli anni, che ha costruito delle professionalità importanti, che riesce a garantire un servizio diffuso su tutto il territorio con degli orari che danno una garanzia 24 ore su 24 del servizio. Quindi diciamo che questo riconoscimento è un riconoscimento al lavoro che è stato fatto negli anni, nei decenni rispetto a questa azienda, riconoscimento che fosse negli anni passati è sempre stato così unanime come magari lo può essere adesso in questo momento, noi abbiamo apprezzato molto questo. Soprattutto apprezziamo molto gli impegni, gli obiettivi che nel contratto di servizio vengono dati, sono obiettivi molto ambiziosi e che richiedono impegno di personale, impegno finanziario, soprattutto in un periodo di evoluzione anche delle capacità diciamo di agio che possono avere le farmacie rispetto ai prodotti farmaceutici stessi. Quindi sono sicuramente cambiate molto le modalità e quindi l'agio che c'era una volta non è più lo stesso oggi, però i servizi che vengono richiesti sono i servizi che sono sempre molto importanti e quello che viene proposto dall'emendamento è un qualcosa che va a qualificare ancora di più l'attività delle farmacie.

Io faccio riferimento a quello che è attualmente in essere, il Centro di Aerosolterapia, centro molto importante che va a coprire un bisogno che in città c'era e quindi non lo so adesso, penso che come c'è il Centro di Aerosolterapia possano esserci ugualmente altri tipi di servizi simili che hanno una funzione farmaceutica e sanitaria che possono appunto amplificare, ampliare questo ruolo delle farmacie nell'ambito di integrazione del Sistema Sanitario Nazionale. Soprattutto poi in questo periodo sappiamo quanto è importante il lavoro che stanno facendo le farmacie, bisogna riconoscerlo, chiaramente anche le

farmacie private, non bisogna dimenticare il grande lavoro che fanno le farmacie private, ma noi avendo una struttura così importante di Farmacie Comunali diamo una garanzia sicura ai cittadini ferraresi circa l'impegno per quanto riguarda tutta una serie di servizi a integrazione appunto di quello sanitario oggi richiesti appunto dalla pandemia in essere. Il fatto che noi non abbiamo fatto un emendamento, perché sappiamo quanto è complesso fare un emendamento che incide sull'aspetto contabile, abbiamo chiesto un impegno, un impegno proprio perché sappiamo che la pandemia non è breve, purtroppo non si risolverà con l'inizio dei vaccini ma avrà sicuramente un purtroppo percorso ancora lungo e l'attività gli impegni che andiamo a richiedere alle farmacie comunali aumentano sempre di più e soprattutto, come dicevamo prima, è chiaro che non vorremmo che in una situazione di crisi in questo momento il canone stesso possa far venir meno le risorse per adempiere e ottemperare a tutti quegli obiettivi importanti, virtuosi, ricordiamolo, non mi piace citarlo anche perché l'ho seguito direttamente, anche la distribuzione di medicinali e prodotti assimilati ai medicinali alla popolazione più indigente, meno ambiente, è una delle caratteristiche dell'impegno dell'azienda della A.F.M..

Questa come tutti gli altri, prima ne ha annunciati alcuni anche l'Assessore, sono impegni molto ambiziosi che andrebbero applicati proprio in questo periodo. Ecco perché noi diciamo anche considerando la pandemia è importante in questo momento avere un impegno a andare a rivedere anche il canone e riportarlo al 3 per cento dal 3,5 che è previsto, proprio per andare incontro e per poter ottemperare, far sì che gli obiettivi ambiziosi non rimangano sulla carta, che quindi possano essere perseguiti avendo quell'agio necessario a livello di risorse economiche sia per andare a coprire i bisogni di risorse di personale e risorse umane sia per quanto riguarda le risorse economiche.

Ecco perché noi proponiamo questa risoluzione e questo emendamento, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Apriamo la discussione sulla delibera, sulla relativa risoluzione e l'emendamento. Dieci minuti ogni Consigliere, quindici minuti il Capogruppo, dieci minuti ogni Assessore.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca e ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Chiedo scusa, mi prenoto sempre tardi oggi ma perché il dibattito non decolla.

Io volevo fare solo una riflessione e una domanda all'Assessore, nel senso che, come un po' è stato detto, anche in questa delibera la Giunta propone al Consiglio la conferma dell'affidamento *in house* e tra la delibera, la relazione, insomma tutto, come ha già detto il consigliere Colaiacovo, confermiamo l'importante servizio che le Farmacie Comunali fanno e d'altra parte infatti è nelle motivazioni per utilizzare la procedura dell'*in house*.

È una delle varie cose che forse la Giunta sta prendendo in mano e a differenza di quanto veniva dichiarato solitamente ci si sta rendendo conto che su alcuni grossi *asset*, diciamo così, la strada intrapresa dalle Amministrazioni precedenti era quella corretta, non voglio dirlo, era quella condivisa alla fine. Sul discorso delle farmacie comunali io ricordo che Forza Italia ma anche la Lega, i partiti di centrodestra erano sempre stati molto, molto scettici sul fatto che fossero gestite *in house*, hanno sempre chiesto in precedenza di andare sul mercato.

Anche nel 2015, e qui arrivo alla domanda che suona un po' provocatoria, un po' naturalmente lo è, un po' è anche per fare un ragionamento insieme, nel 2015 l'Assessore che allora era Consigliere votò contro, così come i suoi colleghi di Forza Italia, anche il Consigliere Cavicchi, il centrodestra di solito era contro l'*in house*.

Quindi chiedo all'Assessore, forse visto adesso dal di dentro, cioè dall'altra parte, analizzato da dentro che cosa ha portato a cambiare idea e invece ritenere che la soluzione *in house* per le farmacie sia la migliore, almeno in questo contesto a Ferrara, tant'è che viene fatta tutta una relazione per giustificare, come richiesto da legge, che si confermi questo tipo di servizio.

La riflessione, visto questo clima natalizio, non vuole essere polemica, vuole essere per dire forse a volte oltre la dialettica quando poi si entra nelle cose si riscontra che si sono fatte scelte positive come le faceva la sinistra, adesso le fa la destra, però che è ben diverso da un atteggiamento invece sempre rivolto a denigrare tutto ciò che si fa.

Sugli emendamenti e la risoluzione, sì, ho capito le

motivazioni dell'Assessore, però non mi hanno del tutto convinto, nel senso che non so se tutta la motivazione costruita attorno al fatto che le farmacie comunali sono un servizio di necessità, sono un servizio che è nel cuore e nell'attenzione del Comune, non mi sembra che venga inficiata dalle modifiche proposte, in particolare per l'emendamento che secondo me va verso una... a parte che parla di favorire, va verso una versione moderna, diciamo così, delle farmacie, che poi di fatto nel corso degli anni, a mio parere dei prossimi anni sempre più sarà quasi inevitabile o comunque auspicabile perché in una dimensione territoriale della sanità la farmacia assume un ruolo importante proprio come centro servizi, oltre che come dispensatore di farmaci, già adesso un po'. Quindi in realtà su questo io personalmente sono favorevole e credo che potremmo fare una pensata.

Sul resto mi fa piacere che si confermi la strada che era stata intrapresa e che quindi ancora una volta si trovi una concordanza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo e ne ha facoltà.

PERUFFO

Era per dire che io sinceramente non sono mai stata favorevole a mettere sul mercato le Farmacie Comunali. Noi eravamo eventualmente favorevoli come Gruppo, avevamo sempre detto alla vendita delle azioni Hera, ma mai in vita mia mi sono sognato di pensare che Farmacie Comunali potessero essere messe in vendita, questo, devo dire, anche per non solo avere comunque delle farmacie che dovrebbero avere e svolgere un ruolo di supporto anche diverso da quello che svolgono le farmacie private, e su questo posso anche dissentire, ma perché ritengo che sarebbe un gravissimo danno per tutta la città e anche per la categoria dei farmacisti titolari a cui appartengo perché andrebbero veramente a modificare gli assetti che ci sono provocando probabilmente con eventualmente l'acquisto di grossi gruppi di 11 farmacie dei gravi danni alle altre farmacie presenti e quindi alla fine un danno per i cittadini.

Volevo specificarlo perché non vorrei assolutamente che fosse messa in giro la voce che io sono sempre stata favorevole anche in passato alla cessione delle farmacie, cosa che non è assolutamente vera, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Se non ci sono altri interventi, Presidente, aspetto di finire il dibattito, poi magari provo a rispondere un po' a tutti. Non ci sono altri interventi di Consiglieri?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non vedo prenotazioni.

FORNASINI – Assessore

Va bene, allora provo a rispondere alle sollecitazioni che sono arrivate nel corso del dibattito.

Intanto nell'introduzione mi sono scordato di evidenziare il grande lavoro svolto dall'azienda e dagli operatori in questi mesi di emergenza. L'abbiamo riconosciuto, io per primo insieme all'amministratore durante la Commissione, però credo che sia importante anche evidenziarlo in Consiglio comunale oggi pomeriggio e ringraziare per il grandissimo lavoro svolto tutti i lavoratori, i farmacisti, le farmaciste, i lavoratori dell'azienda perché hanno dato veramente una grandissima prova di professionalità e di capacità nel gestire in prima linea un'emergenza così difficile, così delicata, così complicata, perché insieme agli operatori sanitari e farmacisti della nostra azienda, ma ovviamente in generale tutti i farmacisti anche privati hanno in questi mesi davvero messo la faccia, come si suol dire, si sono davvero impegnati tantissimo svolgendo con grandissima professionalità un servizio importante per il territorio per la città e per la cittadinanza in un momento molto difficile. Quindi ne approfitto anche in Consiglio per ringraziare non solo i farmacisti e le farmaciste ma anche tutti gli operatori che hanno un ruolo di *back office* e amministrativo all'interno di un'azienda e questo dimostra ancora una volta, conferma ancora una volta quanto sia importante avere un'azienda di questo tipo che si occupa di servizi così delicati. Io credo che rispetto al 2015, consigliere Maresca, sia un po' cambiato il mondo, nel senso che nel 2015 non era stata approvata ancora la legge Madia che disciplina in maniera specifica quali sono le società che devono essere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità dell'Ente comunale, cioè le

Farmacie Comunali sono una società che rappresenta una società importante per il Comune perché è strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità, delle finalità dell'Ente che sono anche finalità legate all'erogazione di servizi come questi che sono oggi più che mai fondamentali. Nel 2015 questo non c'era, quindi se vogliamo fare dei raffronti dobbiamo farli però non possiamo mescolare le pere con le mele. Nel 2015 non c'era la legge Madia appunto che indicava l'obbligo di perseguire finalità inerenti a quelle dell'Ente comunale, così come non era ancora stato approvato il Codice degli Appalti che è stato approvato nel 2016. Allora anche su questo dobbiamo fare un ragionamento. Il Codice degli Appalti prevede delle motivazioni stringenti e specifiche per adottare in deroga l'affidamento *in house* e, come ho provato a spiegare nel mio intervento introduttivo, se noi andiamo a ridurre ulteriormente il canone dal tre e mezzo attuale al 3 per cento non riusciamo più a giustificare l'affidamento *in house* di questo servizio perché chiunque, qualsiasi operatore privato, come sta succedendo in altre realtà vicino alla nostra che si stanno organizzando delle società molto grandi, molto grosse che stanno in maniera molto aggressiva entrando in questi settori che sono settori a mercato, allora lo possiamo fare se dimostriamo il beneficio che questo comporta per la collettività e per le finanze del Comune di Ferrara da questo punto di vista. Ci sono delle realtà che addirittura offrono lo stesso servizio con un canone del 5, 6, 7 per cento rispetto al fatturato delle farmacie e quindi è una realtà su cui dobbiamo confrontarci.

Rispetto all'impegno del consigliere Colaiacovo, vede, consigliere Colaiacovo, non solo noi con questo nuovo contratto di servizio ci assumiamo l'impegno di eventualmente rinegoziare il canone stesso, ma lo scriviamo nero su bianco, quindi è un impegno molto vincolante e molto più forte rispetto a una risoluzione. In passato, nel precedente contratto di servizio che è stato votato dal mio punto di vista sbagliando dal consigliere Maresca e dall'allora maggioranza, io votai contro semplicemente perché ad esempio non era previsto di rimodulare il canone sulla base degli investimenti fatti dalle farmacie e questo per anni ha vincolato i bilanci e la liquidità della società, perché se io a prescindere dagli investimenti... in questi anni si è aperta una nuova farmacia in via Naviglio, è un investimento che la società ha sostenuto, è un investimento importante che ha messo

in difficoltà il bilancio e soprattutto la liquidità della società. Nel vecchio contratto di servizio non era previsto di rinegoziare la possibilità di rinegoziare il canone magari riducendolo a fronte di un investimento e questo, consigliere Maresca, che lei ha sostenuto e ha votato, in questi anni ha creato delle crisi di liquidità nella società, lo sa benissimo perché era anche lei in Consiglio insieme a me la volta precedente. Questo meccanismo, questa criticità è proprio superata dal nuovo contratto di servizio che consentirà fin dal primo di gennaio 2021 di rinegoziare di volta in volta una eventuale riduzione del canone, di percentuale del canone, proprio in virtù di eventuali investimenti o di azioni virtuose che l'azienda metterà in piedi nei prossimi anni. Questo è molto più di un impegno di indirizzo che una risoluzione del Consiglio comunale può esprimere, è proprio un vincolo preciso che riconosciamo in capo al contratto di servizio, quindi alle regole che disciplinano i rapporti tra l'Amministrazione comunale e l'azienda stessa.

Quindi non solo ci prendiamo questo impegno ma lo inseriamo direttamente nel contratto di servizio dando la possibilità di rinegoziare da un lato le farmacie e dall'altro del Comune il canone stesso. Sono sicuro che nei prossimi anni l'azienda sarà chiamata a mantenere un alto livello del servizio, così come ha fatto, però non possiamo far finta che ad oggi lo Statuto non consenta di inserire, come propone l'emendamento del Partito Democratico, la trasformazione del centro servizi farmaceutici e sanitari. Il tema dei servizi sanitari è incompatibile con l'attuale oggetto sociale previsto dallo Statuto.

Dopodiché, ripeto, sono consapevole anch'io ed esprimo la mia disponibilità, magari ragioniamoci, anche su una risoluzione, anche in fase di bilancio, che può essere anche condivisa e proviamo però a capire se questa risoluzione, questo ampliamento dei servizi, anche all'erogazione dei servizi sanitari può essere compatibile da un lato con il nostro Statuto, che ovviamente deve essere eventualmente modificato, e soprattutto con la normativa sovraordinata che disciplina questo tipo di servizio. Da parte mia, da parte nostra c'è assoluta disponibilità da questo punto di vista nella consapevolezza che sempre più le farmacie si trasformeranno e tenderanno a fornire non solo la vendita dei prodotti farmaceutici ma sicuramente altri servizi accessori, tenendo conto che però a oggi la normativa consente di erogare altri servizi a libero mercato fino al massimo al 20

per cento del fatturato delle farmacie stesse. Quindi abbiamo questo ulteriore vincolo che comunque dobbiamo sempre rispettare, però, ripeto, ne possiamo parlare non appena ci confronteremo sul bilancio piuttosto che sul DUP, che è il documento che dà le linee strategiche.

Subito dopo, consigliere Maresca, parleremo di un'altra importante delibera di revisione periodica delle società partecipate, ecco che su questo magari ci confronteremo e ci renderemo conto che molte proposte che facevamo oggi, dal momento in cui siamo diventati maggioranza, cerchiamo di portarle avanti rispettando la normativa e con gran buon senso cercando di fare le cose sempre nel migliore dei modi per il Comune, per la collettività e per i cittadini ferraresi, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto sulla risoluzione per rivedere il canone richiesto ad A.F.M., riducendolo almeno del 3 per cento dei ricavi netti per tutto il periodo della durata del contratto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Colaiacovo e ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Vede, noi voteremo favorevolmente. Adesso stiamo discutendo sulla risoluzione, ma noi votiamo favorevolmente anche la delibera perché abbiamo apprezzato anche quella parte lì, quell'aspetto che citava prima l'Assessore, cioè il fatto di riconoscere gli investimenti fatti dall'azienda stessa, quindi è un punto importante che noi riconosciamo come un qualcosa di assolutamente positivo.

Il discorso invece della risoluzione, mi fa piacere che l'Assessore è disponibile a parlarne in sede di bilancio, invece riguarda proprio non in maniera specifica il riconoscimento degli investimenti, ma è il riconoscimento delle difficoltà oggettive che ci sono o ci possono essere in questo periodo, difficoltà oggettive che possono ridurre l'azione dell'azienda, questa è la nostra preoccupazione. Alla luce di quello che stiamo vivendo in questo momento il canone può essere un deterrente per l'efficacia dell'azione così come è enucleato e numerato dal contratto di servizio, articolo 2, e può essere un deterrente a un'efficace azione dell'azienda. Per questo noi riteniamo

importante che si approvi questa risoluzione per poter intervenire non soltanto nel momento in cui ci sono gli investimenti, ma proprio in un'analisi costante e continuativa insieme con l'azienda stessa e con i vertici dell'azienda per analizzare l'andamento del mercato, rendimento dei conti dell'azienda e quindi andare a intervenire appunto con la riduzione del canone rispetto ai problemi che ci possono essere di fronte a un aumento di costi dovuti all'aumento dei servizi che vengono richiesti alle farmacie e una riduzione dei proventi dovuti sempre all'andamento della pandemia.

Per questo noi chiaramente voteremo favorevoli alla risoluzione e, non so, anche all'emendamento chiaramente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca e ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Scusi, mi sono perso, quale dichiarazione di voto stiamo facendo?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto per la risoluzione. Mettiamo prima in votazione la risoluzione e poi l'emendamento.

MARESCA

Allora aspetto la delibera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione la risoluzione per rivedere il canone richiesto ad A.F.M. riducendolo a meno del 3 per cento sui ricavi netti per tutto il periodo della durata del contratto. Aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti: 31;

Per la risoluzione Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 10; astenuti: 2; voti contrari: 19.

Il Consiglio ha respinto la risoluzione.

Apertura dichiarazione di voto sull'emendamento per implementare la trasformazione delle farmacie in centri servizi farmaceutici sanitari quale segmento integrato del Sistema Sanitario Nazionale.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione l'emendamento per implementare la trasformazione delle farmacie in centri servizi farmaceutici e sanitari quale segmento integrato del Sistema Sanitario Nazionale. Aperta la votazione nominale.

Chiusura della votazione. Totale votanti: 30; voti favorevoli: 10; astenuti: 0; voti contrari: 20.

Il Consiglio ha respinto l'emendamento.

Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera.

Chiusura dichiarazioni di voto.

MARESCA

Stavolta avevo scritto per tempo, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non l'avevo visto io. Il consigliere Maresca ha chiesto di intervenire e ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, annuncio il mio voto favorevole a questa delibera. Come dicevo credo che vada nel solco di una linea strategica che era stata tracciata dalle precedenti Amministrazioni e che qui viene confermata. Mi dispiace un po' in realtà che l'Assessore si sia un po', anche se non amerà questa mia espressione, arrampicato sugli specchi per dire che adesso la situazione è diversa. Sì, la situazione è diversa indubbiamente, la legge attuale non c'era, ma le regole erano un po' le stesse. Aveva senso e poteva anche essere gestito *in house* ciò che era nell'interesse generale del Comune, nei servizi del Comune, tant'è che, io poi non è che mi ricordo a memoria tutto, quindi prima di affermare come ho fatto prima che aveva espresso voto contrario mi sono andato a riprendere il verbale del 2015 perché non ricordo ovviamente tutte le votazioni, lo pensavo perché in realtà, e su questo sarò concorde, è stato un motivo, un filo rosso, diciamo, di tutta la posizione politica di Forza Italia e della destra sulle partecipate, è sempre stata quella di andare sul mercato il più possibile con Hera, che dopo tratteremo, ma con le farmacie come con i servizi funebri. Allora nel 2015 parlò a nome di tutto il Gruppo e il Capogruppo, che era il consigliere Anselmi, e disse queste parole: "Vendere farmaci è un servizio? Francamente non mi risulta. Ci sono delle attività imprenditoriali e le farmacie sono attività imprenditoriali nelle quali il Comune ha messo le mani", e poi ancora: "Ecco perché noi

ribadiamo la nostra contrarietà che abbiamo espresso tutte le volte che abbiamo parlato di questi famosi servizi che vengono dati attraverso le partecipazioni pubbliche e che non attengono ai ruoli che sono i ruoli istituzionali di una pubblica Amministrazione”.

Ora, al di là della rinegoziazione, che è saggia, che anch'io come ha già fatto il consigliere Colaiacovo riconosco come una miglioria che è stata fatta in questo contratto di servizio, ma non credo che questo sia il fulcro del motivo, cioè l'architrave che regge tutto il motivo per cui riteniamo che il servizio delle farmacie comunali valga la pena che sia fatto dall'Amministrazione comunale e da un punto di vista di tipologia di servizio, di presidio del territorio, di disponibilità nei confronti dei cittadini e da un punto di vista, come richiesto dalla legge, come motivato nella relazione, da un punto di vista prettamente economico. D'altra parte il fatto che non ci fosse rinegoziazione non è stata una grande fonte di criticità per le farmacie che hanno sempre avuto i bilanci in attivo, quindi è una miglioria, ma non credo che cambi il *quid* della cosa, tant'è che il Consigliere, l'allora consigliere Fornasini non espresse un voto di dissenso rispetto al suo Capogruppo che affermava che le farmacie non sono un servizio di utilità.

Quindi io penso che sia più utile e non penso affatto che sia sbagliato cambiare idea e quello che dicevo prima era visto che si è trovato dalla parte dei bottoni forse ci si è resi conto che era ed è una scelta strategicamente opportuna per il Comune confermare quella che era in precedenza e quindi cambiare idea.

È vero, la consigliera Peruffo, che ha fatto la precisazione, in quell'occasione per esempio si era espressa in dissenso dal Capogruppo annunciando l'astensione, poi in realtà dagli atti risulta comunque voto contrario, però anch'io testimonio che era sempre stata su una posizione diciamo più morbida nei confronti di questa cosa.

È interessante secondo me capire la differenza tra l'opposizione e il Governo e in questo senso com'è la vicenda. Io voterò favorevolmente come in tante altre situazioni in cui stiamo votando favorevolmente perché l'Amministrazione o sta confermando la linea precedente o sta adottando, come ha ricordato anche l'Assessore prima, delle posizioni di buonsenso che non è che bisogna contrastare per partito preso. Questo non è il nostro modo, il mio perlomeno modo di fare opposizione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Colaiacovo e ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Semplicemente per dire il nostro voto favorevole perché in questo contratto di servizio noi vediamo valorizzato ancora un patrimonio professionale e di servizi che è stato dato a questa città, appunto come dicevo prima, in decenni di attività e quindi con orgoglio rivendichiamo il valore di un'azienda che produce salute e che eroga servizi importanti per la collettività che si sono affermati in maniera importante e sono riconosciuti dai cittadini ferraresi come servizi importanti. Credo che siano dei servizi importanti erogati anche in profonda sinergia e in collaborazione con tutta quella che è la rete delle farmacie private della nostra città, perché nel momento in cui c'è un percorso virtuoso, quando c'è una cultura di erogazione di un determinato tipo di servizi in quel movimento culturale si estende a tutto quanto il pensiero e le attività della comunità stessa.

Quindi noi votiamo convintamente sì a questo contratto di servizio rinnovando tutta la nostra fiducia a questa azienda, ai professionisti che lavorano in questa azienda e sia l'emendamento che la risoluzione andavano in questa direzione di valorizzazione ulteriore dell'azienda delle farmacie comunali, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Conferma del modello in house providing per la gestione delle n. 11 sedi farmaceutiche, nuovo affidamento del citato servizio a favore di A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara S.r.l. e approvazione del relativo contratto di servizio per le annualità 2021/2025. (P.G. n. 133501/'20)" e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di individuare un nuovo gestore entro il 31/12/2020 e per dare corso al nuovo contratto di servizio. Aperta la doppia votazione nominale per l'immediata eseguibilità e la delibera.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti: 31.

Per la delibera Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 31;

astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 27; astenuti: 4; voti contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D. LGS. 19/8/2016, N. 175 DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE E INDIRECTAMENTE, AL 31/12/2019, ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE. (P.G. n. 133515/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera P.G. 133515, "Revisione periodica ex articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 delle Società Partecipate - Ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31/12/2019, ed individuazione di misure di razionalizzazione".

La delibera è stata licenziata dalla Commissione Controllo martedì 15 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Negli anni scorsi la nostra attività, la mia attività di Consigliere è stata sicuramente molto attiva rispetto al tema della *governance* complessiva delle Società Partecipate e sono anni che poniamo l'attenzione sulla necessità di introdurre più efficienza, più efficacia e una *governance* complessivamente migliore delle Società Partecipate. Solo nell'ultima parte della Consiliatura precedente finalmente dopo anni di attenzioni e di stimoli da parte nostra di considerare anche questi aspetti, solo nell'ultima parte della Consiliatura precedente e finalmente si è in qualche modo, anche grazie al nostro contributo, al nostro dibattito, si è finalmente appunto aperto un confronto che mi consente oggi di confrontarmi con anche i Consiglieri di opposizione, in particolar modo con il consigliere Maresca, che fino a qualche anno fa non era nemmeno ipotizzabile. Quando nel 2014, nel 2015, nel 2016 il sottoscritto poneva la necessità di avviare una profonda revisione della *governance* complessiva delle Società Partecipate, il consigliere Maresca, così come gli altri Consiglieri che erano all'epoca in maggioranza e oggi all'opposizione, non mi tenevano minimamente in considerazione, liquidando le mie sollecitazioni che

andavano nella direzione di esercitare un maggiore efficientamento, una maggiore capacità di governare con più oculatezza e in maniera più virtuosa le società, liquidavano le mie richieste e le richieste dei miei colleghi in maniera piuttosto brusca e netta.

Mi fa piacere che dopo qualche anno, anche grazie al nostro impegno, tutto questo venga riconosciuto e oggi si possa confrontarsi serenamente avendo eliminato dal tavolo dei veri e propri dogmi che per anni di fatto hanno bloccato la *governance* delle Società Partecipate, ci hanno fatto perdere del tempo da questo punto di vista.

Vorrei partire da questa valutazione generale perché il dibattito con il consigliere Maresca e con tutta l'opposizione è un dibattito positivo, virtuoso e costruttivo credo per la città e per tutti noi, quindi lo ringrazio e vi ringrazio perché, come sapete, su questi temi sono temi che in particolar modo mi hanno sempre appassionato e ho sempre cercato in maniera molto costruttiva di portare un contributo non polemico ma virtuoso nell'interesse della città, della collettività e del miglioramento dei servizi nei confronti dei cittadini.

Arriviamo quindi questa sera a portare all'attenzione del Consiglio comunale questa delibera, che è una delibera che è stata introdotta dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, il famoso T.U.S.P., che è il Decreto Legislativo 175 del 2016 che obbliga gli Enti locali, le Amministrazioni comunali che detengono delle partecipazioni a effettuare da un lato alcune azioni, in particolar modo una ricognizione delle società e delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente ed eventualmente ad individuare misure di razionalizzazione. Anche su questa delibera chiediamo l'immediata eseguibilità da parte del Consiglio comunale, questo ovviamente per rispettare un obbligo normativo che appunto ci impone entro il 31 12 di ciascun anno di deliberare questa delibera.

Su questa delibera inoltre il Collegio dei Revisori ha espresso anche in questo caso un parere favorevole.

Intanto partiamo da una valutazione, da una premessa. In questo anno nonostante la situazione che anche le Società e la gestione delle Società stesse ha dovuto affrontare, che inevitabilmente hanno rallentato una serie di obiettivi strategici, siamo riusciti, e questo ribadisco è anche credo merito di un contributo che abbiamo cercato sempre di dare come centrodestra, un miglioramento della *governance* complessiva delle Società Partecipate del

Comune di Ferrara, siamo riusciti ad ottenere per quanto riguarda la *governance* stessa degli importanti risultati. Quando ci siamo insediati nel 2019 le Società Partecipate avevano ben sei dirigenti. Oggi le Società Partecipate del Comune di Ferrara hanno tre dirigenti. Questo non significa che siano troppo pochi, significa che prima ce n'erano troppi, erano sei dirigenti, alcuni erano in aspettativa e lavoravano per altri enti, per altre società, ma complessivamente prima avevamo un costo del personale dirigenziale di quasi 600.000 euro all'anno, oggi abbiamo risparmiato e risparmiamo a partire dal 2021 con questa riduzione, con questa razionalizzazione, perché sei dirigenti erano un numero eccessivamente elevato, oggi risparmiamo grazie a questa importante riorganizzazione, che non ha avuto ripercussioni e non avrà ripercussioni sull'efficientamento e sulla gestione complessiva dei servizi della Società, risparmiamo quasi 170.000 euro all'anno di indennità e di stipendi dei dirigenti.

Lo stesso discorso lo abbiamo applicato per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali. Quando abbiamo iniziato a governare le Società Partecipate le Società stesse spendevano quasi 300.000 euro all'anno di incarichi dirigenziali. In questi anni, in questo anno, in questi mesi abbiamo rinegoziato e avviato un percorso di razionalizzazione degli incarichi dirigenziali che ci consentirà di risparmiare dal 2021 più di 100.000 euro all'anno di incarichi dirigenziali rispetto al 2019. Quindi complessivamente in questi mesi anche grazie ad un'azione molto importante degli Uffici e dell'Amministratore e del Presidente del Consiglio di Amministrazione di Holding Ferrara Servizi, a partire dal 2021 risparmieremo quasi 300.000 euro all'anno tra incarichi di consulenza e spese relative agli stipendi, agli emolumenti dei dirigenti.

Per cui, come tutti gli anni, ormai da qualche anno da quando è stata approvato il Decreto Legislativo 175 oggi sottoponiamo questa revisione periodica delle Società Partecipate e entro il 31/12, come vi dicevo, l'Amministrazione comunale deve effettuare un'analisi delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ricorrano le condizioni di razionalizzazione previste indicate al comma 2 dell'articolo 20, un'analisi dei parametri previsti appunto dall'articolo 20, comma 2 e valutando se ricorrono le condizioni per una eventuale azione di razionalizzazione.

L'Allegato A è il Piano di revisione periodica, l'Allegato A

alla delibera, il Piano di revisione periodica, quindi da questo punto di vista tramite l'allegato A rispettiamo quello che è il deliberato del comma 2 dell'articolo 20 della legge di riferimento del Testo unico sulle Società Partecipate e nel Piano di revisione periodica, appunto questo allegato A, sono presenti le schedature secondo prospetti definiti dal MEF delle Società Partecipate e controllate direttamente o indirettamente dal Comune.

Inoltre dobbiamo predisporre una relazione sull'attuazione del Piano evidenziando i risultati conseguiti rispetto al Piano di revisione adottato... l'ultimo adottato, quindi nel dicembre dello scorso anno e in questo caso la relazione è l'allegato B alla delibera, che è appunto la relazione tecnica e lo stato di attuazione delle misure adottate nel corso del 2019.

Il Piano di revisione predisposto sempre secondo prospetti indicati dalla legge e in particolar modo secondo quanto è previsto dal MEF, le partecipazioni del Comune di Ferrara non rientrano nei criteri di razionalizzazione stabiliti dal T.U.S.P., dal Testo Unico sulle Società Partecipate, tuttavia l'Amministrazione, proprio facendo riferimento anche agli indirizzi politico strategici di cui accennavo prima, nell'ambito delle proprie scelte strategiche in tema di organismi partecipati ha adottato e adotta questo schema di razionalizzazione a cui faranno seguito ovviamente dei provvedimenti amministrativi specifici sui quali poi verrà espresso il voto in base alle competenze o del Consiglio o della Giunta.

Per cui noi sostanzialmente andiamo a confermare gli obiettivi di razionalizzazione e le azioni di razionalizzazione che ci eravamo già posti a fine 2019, che poi a seguito dell'emergenza non siamo riusciti ovviamente ad attuare, ma in particolar modo per quanto riguarda le partecipazioni di quote di Hera S.p.A. nel corso del 2021 l'Amministrazione, così come ci eravamo posti già nel 2020, sulla base di un'analisi costi benefici e valutate le condizioni di mercato potremmo dare mandato, ci lasciamo la possibilità di dare mandato alla Holding Ferrara Servizi per l'alienazione di azioni libere in Hera, ovviamente senza indebolire il peso nella *governance* del patto di sindacato e al fine, questo è un elemento importante da evidenziare, non diciamo di eventualmente cedere delle quote di azioni Hera tanto per farlo, lo diciamo a fronte della necessità di avviare, a fronte della città di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della città. Quindi è una opportunità questa che

mettiamo a disposizione del Consiglio comunale e della città, cioè laddove occorranò delle risorse, perché sapete meglio di me che per sostenere gli investimenti occorronò risorse in un momento in cui i bilanci dei Comuni sono ovviamente sotto pressione e nel momento in cui occorre quanto mai sostenere gli investimenti anche e soprattutto per rilanciare l'economia della città, perché garantire investimenti pubblici significa anche far respirare e dare la possibilità all'economia di ripartire, e quindi laddove occorressero risorse importanti per sostenere investimenti che poi verranno discussi e valutati insieme come di competenza del Consiglio comunale, ecco che ci inseriamo la possibilità anche di provvedere a cedere quote parziali delle azioni Hera nonostante la possibilità comunque di rimanere sempre all'interno del patto di Sindacato.

Un discorso simile viene fatto, come abbiamo già fatto lo scorso anno, per Amsef, anche in questo caso una volta completata l'analisi propedeutica delle informazioni ed effettuata la necessaria valutazione il Comune potrà procedere alla cessione parziale, quindi mantenendo sempre il controllo pubblico del 51 per cento della Società, però possiamo procedere alla cessione parziale del pacchetto detenuto in Amsef attraverso l'approvazione di un aumento del capitale sociale riservato ad un socio da individuarsi ovviamente in questo caso tramite una procedura ad evidenza pubblica. Anche in questo caso diamo la possibilità di far entrare tramite un'evidenza pubblica un soggetto esterno nella quota nel capitale sociale di Amsef a fronte dell'impegno che le risorse che introitiamo da questo intervento vadano destinati al sostegno degli investimenti della nostra città.

Per quanto riguarda invece le azioni di razionalizzazione previste per Ferrara Tua dobbiamo proseguire la ricognizione e l'analisi dei contratti di servizi in essere che è già stata avviata in parte, anche se in maniera più lenta perché abbiamo dovuto gestire queste emergenze e quindi abbiamo dovuto rimodulare ovviamente i nostri obiettivi strategici proprio per gestire in qualche modo l'emergenza, e quindi il Comune procederà con la revisione complessiva del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico. Alcuni aspetti sono già stati portati avanti ma ovviamente occorre completare questa revisione e ovviamente anche in questo caso vogliamo revisionare il contratto di servizio proprio per migliorare e sostenere in maniera più importante la sostenibilità finanziaria delle attuali modalità di gestione *in house* del

servizio. Lo stesso discorso vale per Holding Ferrara Servizi perché ovviamente ci riserviamo l'obiettivo di procedere a organizzare l'assetto di *governance* delle Società Partecipate rivedendo il ruolo che la società strumentale riveste in tale assetto anche alla luce di alcuni aspetti evidenziati dalla Corte dei Conti. Gli stessi aspetti evidenziati dalla Corte dei Conti riguardano il tema della cessione parziale del capitale di Amsef. Anche su questo la Corte dei Conti in più di un'occasione ha evidenziato che ci sono aspetti che vanno sanati e non sono congrui e coerenti con la normativa di riferimento. Ovviamente l'ultimo aspetto riguarda il fatto che buona parte di questi obiettivi che poniamo di nuovo nel corso del 2021 erano stati già posti a dicembre 2019, ma è chiaro che sono state ridefinite le azioni da attuare nel corso dell'anno e sono state rispecchiabili in quelle proposte per il 2021. Nel corso del 2020 alla luce dell'emergenza sanitaria e dell'impatto sulla collettività l'Amministrazione ha ovviamente dovuto, come già dicevo, rideterminare le proprie priorità strategiche ritenendo opportuno rinviare l'azione di razionalizzazione all'anno successivo, per cui quest'anno nonostante comunque importanti risultati in termini di efficientamento e di razionalizzazione e di riduzione dei costi, che erano diventati da un certo punto di vista non giustificati, comunque siamo nella condizione di riproporre questi obiettivi importanti che ci poniamo di nuovo nel corso del 2021 e che cercheremo di portare a casa.

Anche in questo caso la delibera come da normativa è stata inviata al Collegio dei Revisori che ha espresso parere favorevole e verrà ovviamente inviata al MEF e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti per le opportune valutazioni. Grazie e sono a disposizione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. I termini di intervento solo 10 minuti ogni Consigliere, quindici minuti il Capogruppo, dieci minuti ogni Assessore e chiedo a tutti di rispettarli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tommaso Mantovani e ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Io volevo un attimo puntualizzare a proposito di questa delibera sull'accenno che ha fatto

l'Assessore all'indirizzo degli investimenti a un Piano strategico che ci potrebbe essere in generale dietro la razionalizzazione di queste Partecipate.

A questo proposito a me interessa in particolare [...]

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, il microfono ha dei problemi.

Consigliere Mantovani, ha spento la telecamera e il microfono.

MANTOVANI

Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, adesso la sentiamo. Consigliere Mantovani, l'abbiamo sentita per un attimo.

MANTOVANI

Adesso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Adesso ti sentiamo.

MANTOVANI

Riprendo velocemente. Mi interessava un attimo conoscere un po' la posizione dell'Amministrazione comunale, oltre che ovviamente dell'Assessore al Bilancio, sul ruolo, diciamo sulla gestione delle azioni Hera, perché, come è già abbastanza pregresso, abbiamo avuto finalmente un paio di incontri sul un tavolo partecipativo sul tema dei rifiuti, della gestione dei rifiuti. Abbiamo uno studio dell'ATERSIR del 2019 che...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, oggi il suo microfono...

MANTOVANI

Lascio la parola a Vignolo intanto che cambio postazione, scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Va bene, grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Vignolo e ne ha facoltà.

VIGNOLO

Grazie, Presidente, buon pomeriggio.

Grazie, Assessore, per averci spiegato questa delibera, questa pratica. Riconosco in lei l'assoluta volontà di essere sempre stato attivo in tutti i Consigli comunali nella precedente Consiliatura, proprio per il dibattito costruttivo a cui lei fa riferimento è virtuoso. Per la città provo a intervenire e a esplicitare un po' le nostre preoccupazioni, però devo fare un passo indietro perché questo tema delle Partecipate, poi se ne renderanno conto, anzi, se ne sono già resi conto i Consiglieri che sono in questa Consiliatura, è sempre un tema delicato perché è qui che si fa un po' politica ma si fa anche un po' bilancio, perché? Perché come noi sappiamo le Partecipate se si detengono le azioni portano a degli utili che in questo caso vanno principalmente alle *holding* e non direttamente, perlomeno per la parte maggiore, al Comune, se invece si propone o si decide in qualche maniera di cedere si fa cassa immediata e si perde o si rischia di perdere un po' quella *governance* a cui lei faceva riferimento.

Beh, però noi dobbiamo fare un passo indietro perché proprio nel 2015 si è trattato nella precedente Consiliatura, quando lei era all'opposizione, interveniva e noi eravamo la maggioranza, si è trattato proprio il patto di sindacato e soprattutto i trasferimenti azionari su soci e si era trattato questo tema qua proprio e mi ricordo, andando un po', perché volevo avere un po' la conferma di quello che mi ricordavo, mi ricordo che nel suo intervento lei diciamo non era molto d'accordo non sul tema visto che oggi non...

Non si sente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, no, la sentiamo, consigliere Vignolo.

VIGNOLO

Non sul tema della possibilità di vendere e di cedere, ma sul fatto che pochi, almeno a suo dire, aveva appreso dalla stampa che era stato fatto un patto di sindacato e aveva acquietato diciamo i Sindacati dalle loro sommosse, diciamo così, e quindi votò in maniera contraria rispetto a questa possibilità, era il 27 aprile 2015. Quindi è un po' un controsenso. O l'assessore Fornasini diciamo adesso ha capito che la situazione è giusta o forse eravamo anche un po' nel giusto in quel momento lì cercando di

tranquillizzare i cittadini, visto che il tema era un tema di pubblica utilità, tranquillizzandoli e dicendo quello che oggi l'Assessore ci sta dicendo, cioè che si ha la possibilità di vendere e cedere le quote mantenendo una certa *governance*.

Poi però andiamo un po' sul tema perché nella sua esplicitazione oggi, Assessore, lei ha trattato i primi minuti di una politica di contenimento dei costi, quindi ci ha raccontato la possibilità di avere tre dirigenti verso due, quindi ci ha detto anche dei numeri, è ascoltato e ovvio che i bilanci si fanno anche così, non solo così, gli utili si fanno anche col contenimento e una razionalizzazione dei costi, però sul tema vero che è quello che a noi interessa, se nel caso in cui venissero a vendere e a cedere delle quote che tipo di investimenti vogliamo andare a fare su questo, perlomeno non l'abbiamo captata, non c'è un'idea ben precisa. Quindi ai fini di quel dibattito costruttivo oggi le serve a dire che non abbiamo forse tutti gli strumenti, come Consiglieri intendo dire, tutti gli strumenti sul tavolo per poter dire okay, potenzialmente ci può stare una vendita delle azioni di Hera finalizzata, lei cita e rileggo: "Al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della città".

Inoltre con mio rammarico, almeno se non ho letto male, ho ripreso un po' il dibattito che avete, io non c'ero, avete fatto nel dicembre 2019, e qui in questo dibattito qua noi come Partito Democratico avevamo esplicitato una preoccupazione, di non avere tutti gli strumenti, di non avere tutta la possibilità di avere le informazioni necessarie del perché si vogliono vendere le azioni di Hera e soprattutto, e su questo era intervenuto il consigliere Maresca, vista la necessità come organo di opposizione e di controllo, perché è dovuto a questo sulle attività del Comune, proprio per questo non avevamo tutti gli strumenti per ragionare su quello che era effettivamente un'analisi, una valutazione, un compito di controllo e poi ci viene proposta una delibera che noi dobbiamo avere nella nostra coscienza, ma se non abbiamo gli elementi come facciamo.

Concludo, nei dubbi e nelle nostre preoccupazioni... prima di tutto concludo, cioè dico ancora una cosa. È vero che c'è il parere del Collegio dei Revisori. Ecco, invito i Consiglieri a farlo proprio nel senso che i Consiglieri invitano l'Ente, in questo caso Sindaco e Giunta, a monitorare attentamente e costantemente l'andamento dei rapporti con le Partecipate, a valutare attentamente la

decisione di cessione di quote societarie in quanto il venir meno degli utili dei futuri esercizi di tale società rappresenta nel prossimo futuro minori entrate per il Comune e ovviamente a vigilare e verificare periodicamente i bilanci delle Società Partecipate. Quindi i Revisori esprimono un parere assolutamente positivo, quindi siamo assolutamente d'accordo, però ci lanciano un *alert* su questi punti.

Concludo definitivamente. I punti dove noi abbiamo forti dubbi sono fondamentalmente questi, la possibilità di capire, visto che non c'è un'indicazione sul bilancio, su che tipo di investimenti si andrebbero a fare per un rilancio economico della città a fronte spero di una debolezza sulla pubblica *utility*, diciamo così, e soprattutto sull'Amsef l'aumento del capitale sociale, l'intervento, almeno io così avrei letto, la possibilità di aumentare ma senza cedere, vorremmo capire e anche essere sereni in questa valutazione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vignolo.

Consigliere Mantovani, ha risolto i problemi?

MANTOVANI

Credo di sì. Presidente, ho sempre dieci minuti, quindi io al contrario, in parte, insomma giusto... riprendo le posizioni del collega Vignolo sul problema di valutare le cessioni, le rivalutazioni, però ripropongo a questa Amministrazione un discorso che abbiamo già affrontato per due riunioni al tavolo partecipativo, di cui la prima il 3 marzo, una prima del *lockdown* e una molto più recente, proprio per cominciare a parlare della possibilità di una cessione delle azioni Hera, ma non per investimenti di carattere diciamo mirato, anzi peggio, diffuso, ma proprio per un servizio pubblico che secondo noi è fondamentale perché partendo, come dicevo prima, da uno studio ARTERSIR 2019, dal momento che per la raccolta dei rifiuti e lo smaltimento dal 2017 siamo in regime di proroga, abbiamo una bellissima esperienza a Forlì, il caso di Forlì e altri dodici Comuni per cui è stato pubblicizzato proprio il servizio dei rifiuti con enormi vantaggi, vantaggi dal punto di vista ambientale, si è ridotta enormemente la produzione di rifiuti e quello che alla fine forse conta principalmente, si è cominciato un processo di riduzione delle tariffe perché non c'è più una remunerazione di capitale con una società diciamo di un contratto

privatistico, come sarebbe Hera, e poi quello che secondo me è anche molto importante è cominciato un processo di gestione condivisa, partecipativo da parte dei cittadini per questi servizi pubblici. Quindi ATERSIR, Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici dei Rifiuti per l'Emilia Romagna ha dato un parere positivo.

Per cui purtroppo abbiamo visto in un tavolo recente con l'assessore Balboni invece un forte raffreddamento verso questo che era un proposito che, da quel che mi ricordo, era anche abbastanza diciamo ben accetto sia per la vendita delle azioni Hera da parte dell'assessore Fornasini sia da parte del Comitato ad esempio "Mi rifiuto", che diciamo gravitava un po' politicamente vicino all'attuale Amministrazione. Per cui mi è molto dispiaciuto vedere invece un passo indietro al momento dell'incontro. È stato giustamente sollevato un problema di carattere economico, di bilancio, vista l'attuale situazione, che però secondo noi potrebbe anche essere ovviata anche a medio termine con la diminuzione della tariffa della TARI, perché ricordiamoci che in gran parte il denaro guadagnato da Hera viene dalle bollette pagate dai cittadini, per cui diciamo quei dividendi che andrebbero al Comune di Ferrara potrebbero essere poi recuperati non tanto dal Comune in sé quanto in maniera diffusa dagli stessi cittadini.

Per cui ci piacerebbe sentire che si possa andare avanti su questa strada. Ripeto, per motivi ambientali è stato ridotto solo a Forlì qualcosa come 48.000 tonnellate di rifiuti, la TARI è diminuita, ripeto, è nata una nuova società, Alea Ambiente, tutta a capitale pubblico, che ha avuto subito un certo aumento dei guadagni, per cui chiediamo al momento che è stato anche uno, chiamiamoli, dei temi che abbiamo sottoposto al momento del ballottaggio ai due candidati e che fu accettato di buon grado da entrambi i candidati e sullo stesso punto Sindaco in carica. Per cui ci piacerebbe che si potesse ancora sperare in questa direzione per una questione di coerenza, per una questione di risparmio, per una questione di partecipazione di cittadinanza alla gestione pubblica, della cosa pubblica e soprattutto per un discorso anche sanitario e ambientale, perché, ricordiamocelo, c'è un'emergenza sanitaria attuale, però sullo sfondo di un'altra, che abbiamo anche certificato l'anno scorso, di carattere climatico e ambientale e crediamo che la gestione dei rifiuti sia fondamentale anche per un discorso economico di economia circolare e molto spesso ci

interessa a livello di propaganda forse politica, ma che forse è anche il caso di cominciare a mettere in pratica, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zocca e ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente, buonasera a tutti.

Volevo fare una premessa, una piccola disamina su quello che ha espresso il Consigliere Vignolo perché mi sembra di aver capito che ha fatto un riferimento anche a un momento della delle nostre riunioni in Consiglio comunale e dei Consigli, sul fatto che lui è preoccupato per quanto riguarda le cessioni e i bilanci facendo riferimento anche al fatto che un bilancio non si fa solo dicendo dei tagli, di quello che non si è speso.

Faccio solo presente una cosa, che nella precedente Amministrazione queste preoccupazioni forse non esistevano in quanto al momento in cui si venivano a creare questi diciamo scompensi di bilancio dovuti non tanto a dei tagli ma a degli aumenti delle uscite si faceva presto perché fondamentalmente, come è stato riferito più di una volta, si è messo mano nelle tasche dei contribuenti ferraresi. Quindi faccio presente che nel momento in cui questa Giunta dovesse fare cessioni è perché in primo luogo ha una linea ben definita di quello che ha intenzione di fare naturalmente per far crescere, per fare in modo che ci siano investimenti, per aumentare i servizi. Tutto questo può avvenire naturalmente cercando di ottimizzare quello che è un bilancio di un'azienda, perché noi siamo l'Amministrazione e dobbiamo amministrare bene quello che i cittadini ci trasmettono tramite le loro imposte, le loro tasse e tutte le altre voci che entrano per quanto riguarda il conto economico di un bilancio.

Quindi volevo dire che le preoccupazioni ci stanno, nel senso che il buon padre di famiglia deve amministrare bene, il fatto di valutare di far delle cessioni di quote di capitale per poter avere del denaro fresco per potere fare investimenti e far crescere quello che è la nostra città, l'obiettivo Ferrara Rinasce, ha bisogno di investimenti non solo privati ma devono essere accompagnati, coadiuvati anche dagli interventi della pubblica Amministrazione facendosi carico, anche a volte mettendo del denaro per poter incentivare o quantomeno avviare o far crescere o

far presente che questo territorio è invitante con quello che permette poi, sentivo prima anche negli interventi che sono stati fatti, per quanto riguarda i servizi perché sono la base della crescita di un territorio.

Quindi sicuramente ci sarà la volontà di cedere quote a fronte di un investimento, di un Piano. Naturalmente la Giunta non può dire quello che è in questo momento un problema, è una situazione che permette una sintesi nella riflessione e nel raggiungimento di obiettivi che la stessa Amministrazione e Giunta si pone. Quindi ci sarà attenzione per quanto riguarda l'intervento nella cessione, se dovessero esserci, ma ce l'avevano già chiesto anche, quindi certe scelte non dico sono obbligate ma verranno in automatico perché è dovuto e quindi questo è, per ritornare al discorso del consigliere Vignolo, una volontà della Giunta di...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca, la vediamo e la sentiamo.

MANTOVANI

Ho lo schermo nero, non vedo più niente.

Quindi questo era l'intervento mio, facendo trapelare la volontà che i piani ci sono, vanno discussi, considerati, valutati e nel momento in cui le scelte saranno definitive e decisive verranno illustrate giustamente come deve essere nelle sedi opportune, che sono eventualmente per la strada che deve percorrere, nelle Commissioni e nel Consiglio comunale dove ci dovrà essere naturalmente anche la condivisione non solo da parte della Giunta ma da parte di tutto il Consiglio, dove siedono sia i Consiglieri di maggioranza che di opposizione, dove lì nasce la discussione, ognuno porterà il proprio pensiero, che può essere accolto, non accolto, questo dipende poi dalla situazione e quindi questo è quello che volevo dire un po' a tutti, ma anche al consigliere Vignolo che è nuovo nella discussione, ma ho visto che ha toccato questi punti nelle precedenti sedi consiliari che ci son state prima che lui arrivasse come nuovo Consigliere comunale, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Vuole intervenire il consigliere Maresca e ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente, della parola.

Continuo questa riflessione. Intanto se ho ben inteso l'intervento del Consigliere Zocca tra le altre cose ha confermato la volontà che quindi è condivisa da tutto il Consiglio di andare a discutere nelle sedi anche consiliari le scelte che possono riguardare gli investimenti, a parte che poi effettivamente è così, è ovviamente così però è bene dividerlo, gli investimenti che possono essere il frutto dell'eventuale vendita di azioni Hera. Anch'io, come ho già detto il consigliere Vignolo, rilevo che è vero che sebbene in questa delibera... cioè la delibera è formalmente corretta anche se non illustra quali sono gli eventuali investimenti, però è chiaro che nel prendere la decisione, nell'esprimere un parere sapere più o meno se l'intenzione è quella di usare, la dico così brutalmente, gli introiti della vendita di azioni per fare delle manutenzioni, sicuramente non è così, sto esagerando per far capire, oppure per fare un nuovo stadio o una nuova bretella alla tangenziale sud la questione cambia.

Questo per dire anche che almeno da parte mia non c'è [...] l'idea della vendita delle azioni Hera, di una quota di azioni rimanendo nella stessa situazione di patto di sindacato, però questo l'abbiamo detto, [...] è chiaro che siccome si va a perdere poi un ingresso corrente anche significativo, perché le azioni Hera ci danno un utile, un dividendo significativo, va capito se l'investimento vale, se è un investimento che dà una svolta, diciamo così, alla città per cui la pena di rinunciare ad un beneficio ogni anno in futuro per n anni a fronte di questo investimento. Quindi su questo aspetto bisognerà che poi ne discutiamo quando si capirà qual è il tipo di percorso e di piano, di investimento che si ha in mente. In generale direi che i punti salienti di questa delibera, che sostanzialmente non sposta molto rispetto all'anno scorso perché come ha detto l'Assessore la particolarità del 2020 ha fatto sì che di fatto non si sia andati molto avanti su nessuno dei punti, ma questo non se ne fa una colpa all'Amministrazione perché l'anno effettivamente è stato molto sfortunato.

I punti chiave direi che sono valutare le condizioni di un'eventuale vendita di azioni Hera, quindi siamo ancora in una fase diciamo valutativa, una possibilità che c'è, la questione dell'Amsef e anche qui, sempre continuando il ragionamento di prima, [...] direi che siamo passati da una posizione in fase di opposizione nella scorsa Consiliatura, va assolutamente alla vendita di Amsef, che questo

sicuramente è molto più delle farmacie, veniva continuamente ripetuto essere quello delle onoranze funebri un servizio non essenziale per il Comune, un servizio diciamo [...]

Siamo passati dall'anno scorso vendita totale o parziale a quest'anno cessione di quote di partecipazione introducendo un socio. Comunque anche qui il percorso è lungo, stiamo a vedere quello che è il ragionamento che si è sempre fatto e che forse sta anche qui nascendo la consapevolezza anche da parte dell'attuale Giunta che comunque il ruolo, infatti l'Assessore a patto di mantenere comunque la maggioranza, se ho capito bene, delle quote e quindi si sta andando anche su questo a rendersi conto che il ruolo di una società come Amsef, come abbiamo detto tante volte, nel tenere calmierato, diciamo così, il mercato, nell'avere un'attenzione particolare dal punto di vista anche sociale di questo delicato servizio e anche, perché no, dell'utile che comunque arriva ogni anno diciamo nel bilancio consolidato per lo meno, forse val la pena di tenerla se non tutta in parte. Quindi anche qui mi sembra che sia un percorso di consapevolezza che forse sta affrontando l'Amministrazione.

Poi c'è l'HFS, la Holding, che secondo me se si parla di *governance* la vera azione è sulla Holding. Io in questi anni, anche qui da parte mia nel passare del tempo le consapevolezze, le questioni si approfondiscono, mi sono convinto che se si vuole agire sulla *governance* è forse la Holding quella su cui andare maggiormente a capire e voglio lanciare non una sfida ma un *assist* all'assessore Fornasini, che è un altro dei suoi cavalli di battaglia è sempre stato dismettiamola la Holding. se ne vorrà parlare, qui si parla di organizzazione dell'assetto di *governance*, quindi forse si parla anche di questo, secondo me è un ragionamento che possiamo fare. Le condizioni attuali rispetto a quando fu fatta la Holding sono cambiate, forse alcune convenienze che c'erano anni fa non sono così stringenti e utili quest'anno e quindi quello secondo me è un tema che si potrà affrontare. Quest'anno diciamo rispetto all'anno scorso appunto non ci sono stati, almeno dal punto di vista del Consiglio comunale, passi avanti in questo senso, quindi aspettiamo, diciamo così, però è una possibilità, un ragionamento che secondo me si può fare anche dal punto di vista, che ricordo un altro cavallo di battaglia dell'assessore Fornasini, dal punto di vista del bilancio finale, cioè di quanto dell'utile delle partecipate di Hera e di tutti i vari canoni e utili poi rimane

in pancia alla Holding e quanto invece va nella disponibilità immediata, diciamo così, del bilancio comunale. Ne parleremo quando parliamo più espressamente dei bilanci, delle *holding* nelle Commissioni opportune, però ricordo che era un tema molto caro e condivido che possiamo guardarci dentro e vorrei che restasse un tema caro anche adesso che l'Assessore governa la parte... l'Assessore per dire la Giunta naturalmente.

Quindi queste erano le considerazioni che avevo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Sì, grazie, Presidente.

Parto dall'evidenziare che per anni questi temi, questo confronto sono stati di fatto un tabù. Non era possibile nemmeno proporre una nuova versione di *governance* delle Società Partecipate perché per anni la *governance* è stata completamente bloccata di fatto, non è stata approntata nessuna azione di miglioramento o di modifica della *governance* della Società Partecipata e mi fa piacere, lo ribadisco, che dopo tanti anni finalmente si possa arrivare ad un dibattito così importante su un tema così importante per la città che fino a poco tempo fa era un tema sostanzialmente quasi vietato, comunque che veniva derubricato come se di fatto la *governance* delle Società Partecipate fosse la migliore del mondo e tutti coloro, come il sottoscritto, che proponevano dei miglioramenti o proponevano anche solo un avvio di un percorso che mettesse in luce che cosa c'era da migliorare, che cosa c'era da tenere, ecco che tutti coloro che lo proponevano venivano accusati di voler fare polemica, di voler in qualche modo intervenire in un sistema che era così perfetto che non si poteva assolutamente toccare.

Allora, io faccio presente ai Consiglieri che sono intervenuti che tutte le principali Amministrazioni comunali della nostra Regione, che detengono quote di Hera in questi anni, hanno ceduto pacchetti azionari per milioni di euro, tutti tranne il Comune di Ferrara. Lo ha fatto il Comune di Bologna su più *tranche* e continua a farlo, l'ultima l'ha votata lo scorso anno, lo ha fatto il Comune di Ravenna, lo ha fatto il Comune di Rimini, lo ha fatto

addirittura il Comune di Modena nel 2015 per finanziare gli investimenti. Fino a poco tempo fa questo argomento è stato completamente bloccato e si è impedita la discussione su questo percorso.

Mi fa piacere che oggi finalmente si possa fare un dibattito da questo punto di vista che sia almeno sereno e che non si precluda la possibilità di valutare nel migliore dei modi questa scelta. È chiaro che è una scelta difficile, è una scelta complicata, è una scelta che va valutata molto bene, però il fatto oggi di arrivare a questo dibattito è una cosa positiva. È ovvio, consigliere Maresca e consigliere Vignolo, che l'eventuale cessione di quote di azioni Hera non verranno utilizzate per la manutenzione ordinaria, mi meraviglio che io debba specificare questo aspetto. È chiaro che sono eventuali ricavati che otterremo dalla cessione delle azioni Hera che debbono essere investiti per questa città. Allora ci dobbiamo chiarire una volta per tutte che questa città oggi più che mai ha bisogno di investimenti, oggi a maggior ragione per risollevarsi da una crisi che non ha precedenti e che già colpisce un tessuto molto delicato che è il tessuto economico della nostra città che non ha le spalle grosse, come possono avere altri territori della nostra Regione. Noi partiamo già da una situazione molto fragile dal punto di vista economico e sociale, quindi mai come oggi la nostra città ha bisogno di investimenti pubblici per rilanciarsi e per sostenere la nostra economia. Allora ci dobbiamo capire, gli investimenti pubblici hanno bisogno di risorse e ci sono due modi per sostenere gli investimenti pubblici, o si fa nuovo debito oppure si è fatto fanno scelte, come in questo caso, si cedono quote limitate di azioni Hera rispettando la raccomandazione e l'invito del Collegio dei Revisori che ci consentano di finanziare gli investimenti. Noi abbiamo deciso di inserire in questa delibera la possibilità di avviare un percorso che a fronte di investimenti si possa utilizzare proprio per questi investimenti, per finanziare questi investimenti anche la cessione di quote di pacchetto azionario, esattamente come hanno fatto tutti gli altri Comuni governati dal Partito Democratico.

Allora o il Partito Democratico di Bologna, di Ravenna, di Modena, di Rimini è più avanti del Partito Democratico di Ferrara oppure finalmente possiamo tutti confrontarci serenamente su una decisione di questo impatto, di questo indirizzo. Dopodiché mi meraviglio che i Consiglieri di opposizione oggi si lamentino perché in questa delibera,

che è una delibera di revisione delle Società Partecipate, non vi sia scritto quali investimenti andiamo a finanziare, ma non è questa la delibera che deve individuare che investimenti eventualmente si vanno a finanziare con le quote libere di azioni Hera o con l'aumento di capitale dell'Amsef. E guardate bene che negli anni passati voi, che adesso siete e vi scandalizzate, voi che siete all'opposizione avete votato per anni dei bilanci che vi mandavano alla Holding, che è fuori dal controllo del Consiglio comunale, la scelta sugli investimenti, perché per anni gli investimenti delle Società Partecipate e della Holding erano demandati alla Holding stessa, non passavano nemmeno dal Consiglio comunale.

Noi invece al contrario vogliamo fare una scelta di grande trasparenza perché gli investimenti gli sceglieremo in questa sede, li sceglieremo in Consiglio comunale, ce lo direte voi quali saranno gli investimenti che dovremo eventualmente finanziare e sapete dove lo vedete? Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, lì è lo strumento per indicare gli investimenti nei prossimi anni e non mi venite a dire, consigliere Vignolo, che non avete gli strumenti. Gli strumenti ce li avete a disposizione, usateli! Se avete bisogno di altri strumenti ce li chiedete, me li chiedete ma tutto verrà fatto nella massima trasparenza e nella massima, diciamo, nella massima serenità all'interno dell'organo preposto che è il Consiglio comunale, cosa che non avveniva prima, consigliere Vignolo. Prima gli investimenti venivano scelti dalla Holding e il Consiglio comunale non poteva dire nulla, tant'è che infatti, consigliere Maresca, e mi meraviglio che dobbiamo ancora tornare su questo argomento perché io rispetto alla sua intelligenza e so che lei è una persona preparata, però non mi scivoli su questi argomenti. Il bilancio è stato approvato a marzo ed è un bilancio triennale. A proposito degli utili da trasferire dalla Holding al bilancio comunale nel 2021 la Holding dovrà trasferirci qualcosa come 3 milioni e mezzo di utili, è una discussione che è superata, è superata dai fatti e dagli atti approvati dal Consiglio comunale. Quando c'era lei in maggioranza la Holding trasferiva al Comune meno di un milione di euro a fronte di utili di 2 milioni e mezzo. Io l'anno prossimo chiederò alla Holding 3 milioni e mezzo, così come ho chiesto quest'anno nel 2020 un milione e mezzo, cioè il massimo che in termini di liquidità la Holding può trasferirmi, perché? Perché in questo modo questo dividendo, questi utili entrano nel calderone del bilancio e siete voi

Consiglieri nella massima trasparenza che decidete dove investire queste risorse, cosa che, ripeto, non avveniva prima.

Dopodiché sull'Amsef, anche qua, è un dibattito che abbiamo fatto per tanti anni. Solo negli ultimi due anni, anzi nell'ultimo anno della Giunta Tagliani finalmente ci si è resi conto che era necessario intervenire sull'Amsef, uno perché la Corte dei Conti continua giustamente a evidenziare una certa incongruenza della Società così, due, consigliere Maresca, che io vada a cedere la una quota o che io aumenti il capitale cambia poco, la sostanza rimane la stessa, cioè io vado eventualmente a sanare questa situazione di Amsef eventualmente aumentando, facendo un aumento di capitale in modo da fare entrare un socio privato il cui utile, le cui risorse devono essere vincolate agli investimenti. Vi pare normale che una città come Ferrara non abbia una Cittadella del Commiato degna di questo nome? Vi pare normale che noi, per tanti anni avete amministrato, non abbiamo una *funeral home* degna di questo nome? A me no, quindi io credo che anche le quote di Amsef vadano utilizzate per questo tipo di investimenti.

Dopodiché, consigliere Mantovani, sulla TARI, anche qua, io non sono assolutamente un difensore di Hera, anzi, lo propongo per cedere delle azioni Hera se servono per gli investimenti, però gli utili di Hera non sono fatti sui rifiuti, sulla TARI, sulle bollette dei rifiuti, perché il servizio dei rifiuti è un costo che viene pagato dagli utenti. Quindi il costo costa 30, le bollette devono introitare 30, gli utili di Hera vengono fatti sui servizi a mercato, sull'energia, sul gas, non facciamo confusione da questo punto di vista.

Dopodiché io ho delle informazioni molto diverse su Alea rispetto a quelle informazioni che ha riportato lei e mi risulta che ad oggi l'unica provincia, nemmeno tutta, una parte della provincia che è quella di Forlì-Cesena l'unica provincia che ha fatto una scelta di questo tipo.

Qualche giorno fa l'assessore Balboni, che tra l'altro lei è anche Presidente della Commissione Ambiente, magari lo convochi in Commissione per approfondire questa questione, l'Assessore Balboni diceva giustamente sulla stampa che l'idea di eventualmente cambiare l'impostazione delle calotte ci costerebbe diversi milioni di euro di investimenti da retrocedere ad Hera, quindi è una discussione molto complicata, molto complessa. Le segnalo solo che ad oggi sono stati solo alcuni Comuni della provincia di Forlì e di Cesena che sono andati in

quella direzione, ma non mi risulta ci siano altri Comuni che facciano valutazioni da questo punto di vista.

Quindi io vi invito veramente a valutare nella completezza le nostre proposte e non a prendere pezzi di proposte degli anni passati, ma di valutare nel complesso la coerenza delle nostre scelte. È chiaro che quando si hanno responsabilità di amministrazione si debbano fare delle scelte di buon senso e si debbano fare delle scelte anche graduali per valutare fino in fondo le conseguenze di queste scelte ed è esattamente quello che stiamo facendo. Abbiamo una *governance* che va rimodulata, che va resa più efficiente, alcune cose le abbiamo già messe in campo, ripeto, la riduzione dei dirigenti, prima erano sei, adesso sono tre, la razionalizzazione di incarichi di consulenza, che prima erano assolutamente inspiegabili, inadeguate, ora c'è il passaggio strategico della razionalizzazione e del miglioramento della *governance* complessiva delle società che ci eravamo posti a fine 2019, che per ovvie ragioni non siamo riusciti a portare a termine nel 2020, ma che ci riproponiamo con forza nel 2021 perché riteniamo possano essere delle scelte strategiche importanti per rendere migliore da un lato i servizi ai cittadini e continuare a garantire importanti investimenti pubblici su questa città che sicuramente ne ha tanto bisogno, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca e ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Anch'io trovo questo dibattito un dibattito molto utile, però mi sento di dover fare alcune precisazioni rispetto all'intervento dell'Assessore su due piani, diciamo.

Un piano è l'oggettività che tutti noi in qualche modo dovremmo un po' riconoscere e ricercare. Lui dice non abbiamo mai discusso, non abbiamo mai cambiato lo *status quo*, non abbiamo fatto miglioramenti. Questo non è così. Lui dice abbiamo ridotto da sei a tre gli amministratori, prima il Sindaco Tagliani...

FORNASINI – Assessore

I dirigenti, non gli amministratori.

MARESCA

Sì, intendevo i dirigenti...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca siamo in dichiarazione di voto.

MARESCA

Io dichiaro il mio voto e lo motivo.

Prima siamo passati da 20 di queste posizioni a 6, quindi il percorso continua però è un percorso che è stato intrapreso e abbiamo fatto delle fusioni, abbiamo fatto delle cessioni, non è che è rimasta immutata la situazione delle Partecipate.

Il dibattito che lui dice adesso finalmente si apre, in realtà non si apre perché non è che il dibattito è dire dobbiamo fare un dibattito, non è che parlare di come organizzare è dire dobbiamo organizzare. Noi vogliamo capire quali sono le proposte, ma sono d'accordo con il consigliere Fornasini, lo affermo, che questa delibera va bene così come, l'ho detto prima. Questa delibera così com'è è corretta, però accanto a questa a parole, nel dibattito, in una Commissione opportuna, noi vorremmo essere partecipi di dire la nostra proposta di organizzazione è questa. Non l'abbiamo fatta quest'anno 2020 perché c'era il Coronavirus, nel 2021 entro marzo, aprile ci aspettiamo una Commissione in cui si dica la Holding farà questo e non farà quest'altro, esisterà...

FORNASINI – Assessore

Avete il Presidente della Commissione Controllo, Dario, la può convocare quando vuole la Commissione.

MARESCA

Sì, quella la può confermare, però non è che se uno non dice le cose perché un altro non convoca risulta che è colpa di chi non convoca. Se voi avete mente un piano e ce lo volete raccontare ce lo venite a raccontare. Noi possiamo anche convocare, ma se convochiamo e voi ci venite magari a dire dobbiamo organizzare e non entrate nei dettagli non è quello il *clou*. Il *clou* è avete un'idea o non avete un'idea? Perché, adesso mi ha fatto un po'... dopo un anno e mezzo che cosa avevate detto? Partiamo dalle calotte che non c'entrano niente ma che sono state citate, che le calotte le toglievamo...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto.

MARESCA

Benissimo. Perché non voterò favorevolmente? Perché rimangono parole queste e vado a spiegare. Dopo un anno e mezzo cosa è successo? Hera, dovevate vendere le azioni e non le avete vendute. Amsef dovevate vendere una quota e non l'avete venduta, la Holding dovevate cambiarla o nelle parole e nelle idee precedenti in campagna elettorale eliminarla, è rimasta lì, Hera è rimasta così com'è e le Farmacie Comunali rimangono...

Il cittadino ferrarese ha la stessa situazione che aveva un anno e mezzo fa, mettiamoci pure dentro il Coronavirus, però questo è per dire che la *governance* non è dire che c'è un dirigente in meno, la *governance* è quale tipo di Partecipate, che funzionano, che contatti di servizi abbiamo.

Anche sulla questione degli utili secondo me l'Assessore non ce l'ha raccontata giusta. Non mi sembra che sia cambiato nulla nei rapporti tra l'investimento che fa il Comune e l'investimento che fa la Holding. Gli investimenti che fa il Comune, come è sempre stato, il Comune ha un Piano triennale degli investimenti, c'è adesso e c'era prima, la Holding non mi sembra, possa essermelo perso, che sia cambiato qualcosa per cui la Holding deve chiedere al Consiglio comunale un'approvazione dei suoi investimenti, è rimasto com'era prima. Se la Holding decide di fare un investimento, come era prima, lo fa in accordo con la proprietà, che è il Comune rappresentato poi dal Sindaco e dall'Assessore ma non dal Consiglio, e se lo fa, questa cosa non è cambiata. Gli utili che lui dice che aumentano nel 2021, io lo valuterò quando vedremo il vero bilancio del 2021, che è quello che di cui non abbiamo ancora parlare, perché il bilancio triennale ha sempre avuto al secondo e terzo anno maggiori utili perché sappiamo che la Holding ce li ha e li mettiamo lì disponibili per gli anni futuri, perché gli anni futuri sono sempre più complicati, ma quando poi arriva il vero bilancio, appena arriva al 2021 lo vedremo il bilancio in cui il 2021 sarà il primo anno, quindi quello effettivamente dell'anno lì. Le azioni Hera sono state vendute dall'ex assessore Marattin, quindi non è che Ferrara è l'unica che non ha venduto e tra l'altro è stato criticato perché ha venduto in un momento che forse non era così tanto conveniente.

Quindi mettiamo insieme i pezzi. Io ho fatto un intervento per dire che son disponibile a parlare dell'organizzazione, di valutare l'investimento per cui si vuole vendere, non è che ho detto state sbagliando tutto. Ho detto però che se questo percorso vogliamo farlo bisogna che lo capiamo un po' meglio, che lo condividiate, che ci facciate capire se avete un'idea, un piano oppure se rimaniamo alla situazione di un anno fa e cioè sono possibilità, però di fatto la situazione non cambia. Poi se la situazione non cambia, siccome prima secondo me era gestita, migliorabile, ma abbastanza bene, i cittadini ferraresi non ne avranno una negatività, quindi mi va anche bene, però questa è la situazione che abbiamo adesso, non arrampichiamo sulle parole.

Quindi, visto che qua mi sembra che si parli, si scriva però la situazione non cambia, che di vere novità non ce ne sono il mio voto sarà un voto di astensione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Per rispondere al consigliere Ciriaco Minichiello i Gruppi hanno otto minuti per la dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere...

MINICHIELLO

D'accordo, però si sentono sempre le stesse cose. In tribunale quando uno è ripetitivo e ripete sempre le stesse cose ti tolgono la parola...

COLAIACOVO

Io dopo devo intervenire, Minichiello.

MINICHIELLO

Senza mancare di rispetto a nessuno ovviamente.

COLAIACOVO

Lo dici tu quello che volevo dire. Dopo devo intervenire e chiedo prima a te, scrivimelo su *whatsapp* e...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani e ne ha facoltà.

MANTOVANI

Sì, sono qui. Naturalmente gli investimenti devono avere dietro già un piano, una strategia. Non è da dire no,

questa non è materia, no, facciamo la Commissione a parte. Io se devo votare se sono favorevole a una vendita di azioni che appartengono al Comune oppure no devo un attimo avere qualche indirizzo di riferimento, per questo che chiedevo. Quindi se ci vuole essere il cambiamento mi fa piacere che finalmente si parli di, come dire, toglierci dalla subalternità ad Hera che ho sempre, dal 2003 dal 2004 ho sempre criticato, quindi mi fa piacere, però adesso è il momento proprio per dimostrarlo. Non si può liquidare tutto, ah beh, adesso vedremo cosa succederà, anche perché, ripeto, c'è anche un indirizzo politico, il Consiglio comunale è un consesso politico, quindi si decide chi ha più una visione di carattere privatistico delle risorse pubbliche e chi meno e allora in base anche agli investimenti che si vogliono fare si dà una espressione di voto.

Quindi anch'io mi asterrò perché se sommo la dichiarazione che ha fatto oggi l'assessore Fornasini come anche nella Commissione passata, più quella dell'assessore Balboni a una delle due sessioni di tavolo partecipativo in cui si dice no, il Sindaco non vuole vendere le azioni Hera, oppure si vuole vendere proprio in minimissima parte, io credo che invece potrebbero essere appunto l'occasione per riprenderci la gestione pubblica di un servizio fondamentale che è quello dei rifiuti e poi francamente, riconosco i miei limiti, però se una remunerazione del capitale di un milione vada ad Hera per il servizio anche smaltimento rifiuti faccio fatica a capire che Hera non crei, non abbia introiti e guadagno anche dal servizio dei rifiuti. Comunque li possiamo anche mettere quello idrico, che è stato già rinnovato, io sogno ancora, una delle 5 stelle, c'è la ripubblicizzazione dell'acqua, e quindi per oggi lo lasciamo a parte, però, ripeto, è uno studio di ATERSIR che permette di rivedere questa cosa.

Allora anch'io mi asterrò perché non ho garanzie di un vero cambio di indirizzo, di un vero cambio di gestione all'interno della Holding, soprattutto della multiutility Hera che negli utili in dieci anni, ma neanche in dieci anni, Signori, ha fatto un miliardo e 700 milioni di fatturato e ne rigira ne rigira più o meno altrettanto in dividendi, 70 per cento. Addirittura avrà un aumento del 20 per cento nel 2020 rispetto a quello che aveva nel 2018, quindi secondo me si può intervenire dove c'è una società quotata in Borsa cercando di ripubblicizzare alcuni esercizi.

Cominciamo a parlarne, è ovvio che non ci sarà già un piano strategico, abbiamo il Covid, eccetera, però io credo

che la rotta, il timone vada in quella direzione, per cui io al momento mi astengo, ne riparleremo in sede di bilancio, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari e ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Io dichiaro il voto contrario del nostro Gruppo in riferimento alla volontà espressa di arrivare a vendere delle azioni e non tanto per una questione ideologica, ma perché certamente la scelta poi che farà questa maggioranza sul tipo di investimenti, alimentati appunto da quella vendita che si può fare *una tantum*, non è certo un introito che poi si può utilizzare in altre occasioni, la scelta che farà questa maggioranza non sarà condivisibile da parte nostra. Del resto sul piano delle opere pubbliche e le scelte che sono state fatte fino ad oggi non sono condivisibili, cioè se dobbiamo immaginare di vendere azioni delle Partecipate per continuare a recintare degli spazi pubblici o dei giardini ci sembrano scelte del tutto inopportune, quindi il nostro voto sarà contrario.

Ricordo all'assessore Fornasini che aveva sul tavolo un progetto esecutivo pronto per la Cittadella del Commiato, aveva anche un finanziamento, un contributo regionale di 500.000 euro per poterla realizzare e tra le prime scelte che sono state fatte da questa Amministrazione è stata proprio quella di archiviare quel progetto. Quindi se avesse voluto avrebbe avuto occasione di farlo.

FORNASINI – Assessore

Sì, costava 6 milioni di euro.

FUSARI

Ma lei interrompe sempre, Assessore. Lei interrompe sempre, sempre, in qualsiasi momento, in qualsiasi occasione, qualsiasi Consigliere, sempre lei interrompe, prego.

FORNASINI – Assessore

Mi adeguo ai Consiglieri di opposizione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Colaiacovo e ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie. Sì, infatti ha fatto bene la collega Roberta Fusari a ricordare appunto che si parlava di vergogna di questa Amministrazione che non ha mai pensato a un luogo per il Comitato. Sono stati fatti i lavori, studi e quindi con tanto di finanziamento, poi se non lo si condivide non si può dare la responsabilità a chi il pensiero l'aveva fatto.

Volevo dire questo, questa città ha dimostrato come è possibile negli anni precedenti fare investimenti di milioni di euro, diminuire il debito dell'Amministrazione comunale. Ricordiamo sempre che dal 2010 al 2019 il debito è diminuito da 167 a 80 e rotti milioni, quindi è possibile fare investimenti e diminuire il debito e avere degli avanzi di bilancio importanti, anche di 8 milioni. Di questo ne ha beneficiato questa nuova Amministrazione, ne ha beneficiato perché con meno mutui aveva maggiore risorse per la spesa corrente, uno dei primi atti che ha fatto questa Amministrazione è quella di utilizzare l'avanzo di bilancio del 2018. Vi ricordate la delibera della fine agosto, inizio settembre del 2019.

Un'altra elemento estremamente importante è che appunto oggi come oggi gli investimenti che si stanno guardando, vedendo su questa città sono tutti investimenti finanziati o iniziati dalla recente Amministrazione. Io ho visto il Triennale presentato da questa nuova Amministrazione, 2020-2022, io personalmente di opere nuove tranne che la recinzione del Giardino del Grattacielo e la fontana di Piazza della Repubblica e il chilometro all'anno di mura che ancora dobbiamo vedere quello lì, altri tipi di investimento nel Triennale non c'è ne sono di particolari, al di là della normale concessione. Ci sono i finanziamenti che erano stati già recepiti negli anni precedenti, quindi la distribuzione nell'annualità dei precedenti investimenti.

Cosa voglio dire? Di fronte a questo, di come si riesce ad amministrare pur essendo parsimoniosi, mi viene da pensare i tre milioni che dovrebbero arrivare dalla Holding non vorrei che fossero i 3 milioni di riserve che ha la Holding, che fino adesso non erano mai stati utilizzati e che quindi già sono stati ipotecati. Questo mi pare che si vada un po' in sequenza al fatto variazione di bilancio

l'ultima fatta dove i Revisori dei Conti hanno dato parere negativo perché si andava a consumare tutto l'avanzo di bilancio di fronte a una pandemia che è ancora in addivenire dall'essere superata. I Revisori dei Conti in questa circostanza qua dicono state attenti a vendere azioni perché andate a privarvi di introiti futuri. La Holding ha sicuramente delle riserve importate che andrebbero in questo modo ipotecate, già utilizzate, è chiaro che poi sul discorso della vendita delle azioni noi per quanto riguarda questa ricognizione siamo un pochino allo stesso livello dello scorso anno. È vero, c'è stata la pandemia ma siamo ancora a indirizzi della *governance* dove non diciamo che deve essere stata realizzata la modifica della *governance*, ma almeno avere gli indirizzi e questi non si hanno.

Io mi prendo l'impegno, Assessore, di convocare la Commissione di Controllo subito dopo, le chiedo già la disponibilità per il prima possibile per convocarla.

Quindi non abbiamo queste linee, sappiamo che va cambiata ma non abbiamo ancora queste linee. Per quanto riguarda la discussione sulle azioni Hera siamo ugualmente come l'anno scorso, appunto dove tra l'altro non sempre collimano le posizioni del Sindaco con quelle dell'Assessore, quindi siamo in una situazione in cui di proclami, passa il tempo e dove si dice che si possono vendere azioni per investimenti dove allo stato attuale, dove è stato approvato il 16 marzo scorso un Triennale dove di investimenti nuovi secondo una visione della città non ce ne sono. Spero, magari ci saranno con il prossimo Triennale, che magari quindi ci sarà stato il tempo di elaborarlo e verrà presentato, prenderemo eventualmente atto e contezza di questi eventuali progetti della città, vicende della città, modifiche, insomma gli interventi della città.

Certo che ne abbiamo tanto bisogno gli investimenti in questa città, io ho paura che quelli già finanziati probabilmente qualcuno andrà perso perché, non solo quello della Cittadella del Commiato, anche probabilmente altri ancora più importanti si rischia di perderli, quindi tanto sono importanti che si vanno anche a perdere. Allo stato attuale non se ne vedono neanche nella programmazione, fino ad adesso, magari con la presentazione del nuovo Triennale magari ce ne saranno e magari verremo sorpresi positivamente di investimenti e di progettualità nuove.

Tutto questo per dire che noi daremo un voto contrario a questa delibera confermando lo stesso voto contrario che

abbiamo dato l'anno scorso perché a noi ci sembra che rispetto a quella posizione, a quella situazione nulla sia cambiato, nulla sia migliorato, non ci dà nessuna fiducia la situazione attuale per poterci far esprimere un voto diverso da quello, da quello contrario, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Si è prenotato il consigliere Zocca e ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, volevo fare una precisazione, anzi più di una precisazione.

Intanto sono contento che sia 5 Stelle che Gente a Modo e mi sembra di aver capito anche il consigliere Colaiacovo non saranno, non voteranno contro e quindi si astengono. Fondamentalmente reputo che tutto sommato essendo loro della parte opposta di coloro che propongono non vogliono prendere una posizione diciamo benevola o da condividere con la maggioranza, quindi questa loro astensione la prendo con un atto positivo anche se critico, a differenza di quanto invece ha riportato la consigliera Fusari dove mi ha fatto dispiacere sentire che pensa che un investimento per una città, per un territorio si riduca a un giardino. Mi sembra che il giardino con qualche centinaia di migliaia di euro si possa pianificare e finire e quindi a differenza di un investimento a lunga gittata, come può essere il territorio di Ferrara, non si riduca a qualche centinaio di migliaia di euro altrimenti non saremmo qui a discutere, quindi questo detto e puntualizzo.

Faccio presente anche che come avevo detto nell'altro intervento prima, il debito si è abbassato, perché? Perché hanno messo delle tasse per 6, 7, 8 milioni, mi sembra di aver sentito e riportato anche nelle precedenti consultazioni che ci sono state tra di noi, quindi è semplice diminuire il debito aumentando le tasse perché il problema si riduce a livello proprio di entrate e uscite, aggiungi e togli, quindi è diminuito il debito ma a fronte dell'aumento delle tasse perché [...]

Faccio un altro presente, nell'intervento che ha fatto il consigliere Colaiacovo dove ha fatto presente lui stesso che i soldi che la Holding porterebbe nel bilancio dell'Amministrazione comunale del Comune lo ritiene come svuotare il salvadanaio in quanto la Holding sappiamo che è un salvadanaio per la nostra Amministrazione. È vero

anche comunque che non ha senso tenere i soldi in banca e far morire un figlio di fame. Allora quando noi pensiamo a uno sviluppo, ad un territorio che necessita di investimenti importanti, pesanti, [...] cioè accompagnati da una quantità enorme di denaro fresco e questo denaro fresco non dobbiamo obbligatoriamente tenere un salvadanaio pieno e andarci a indebitare con dei finanziamenti o con dei mutui che non porterebbe a dei grandi vantaggi, cerchiamo di utilizzare al meglio le nostre risorse che abbiamo all'interno della nostra Amministrazione con le Partecipate, le Controllate e nel momento opportuno in cui riteniamo che l'utilizzo di questo salvadanaio che noi teniamo in grembo ci serva per poter far crescere un territorio a livello economico sociale, è quello che stiamo chiedendo da tempo per poter fare in modo e in maniera che il nostro territorio non rimanga il fanalino di coda di una Regione dove tutti gli altri in un modo o nell'altro cercano di portarsi sempre a uno *status* migliore di quello in cui si trovano e quindi questo è il nostro obiettivo come Amministrazione, cercare di ottimizzare tutto ciò che abbiamo, che ci permette questo obiettivo, che si pone la nostra Amministrazione. Faccio presente anche che per fare delle opere così imponenti, così importanti, che hanno un futuro non nel breve ma nel medio, lungo termine, necessitano anche di tempo, quel tempo necessario per fare le cose fatte bene per poi non trovarsi a metà della strada dicendo abbiamo commesso degli errori, potevamo fare questo. Dobbiamo andare oltre. Cosa vuol dire? Vuol dire una discussione, una collaborazione che permette di avere il massimo di quello che sia in quel momento e ancor di più pensare a quello che potrebbe essere poi il futuro perché questo è il modo in cui ci si deve comportare e come ho detto prima e lo vado a ridire ancora, noi a differenza di tanti altri abbiamo la capacità e la volontà di creare una discussione perché la discussione, il dibattito che avverrà sicuramente in Consiglio tra i Consiglieri non potrà altro che portare dei vantaggi alla comunità, non a una parte di questa Giunta o di quella, quella fazione o quant'altro. Abbiamo l'obbligo di creare una discussione costruttiva, nella discussione costruttiva possiamo apportare delle migliorie su quelle che sono anche i nostri principi di vedere, i nostri modi di parlare, i nostri modi di pensare, questo permetterà di fare, pianificare tutto quello che un domani speriamo noi di portare avanti, ma se non fosse così dovrebbe essere portato e proseguito da chi verrà dopo di noi. Mi auguro

che questo non avvenga perché io credo e spero di rivedere questa Amministrazione e continuare il suo lavoro, però questo è il principio che ci porta a considerare il lavoro che stiamo facendo.

Poi naturalmente faccio un'altra premessa, quando si parlava della Cittadella del Commiato, che si parlava tra il consigliere Colaiacovo e l'assessore Fornasini, sì, c'è stato un pensiero perché poi si è fermato lì, ma si parla di 7, 8, 9 milioni di euro, era l'obiettivo che loro pensavano di portare a termine, delle cifre considerevoli, e questo è quello che è il nostro motivo di, non dico polemica, ma di discussione.

Faccio anche presente che se vogliamo prendere spunto dal nostro Governo forse ai nostri amministratori potremmo chiedere di abbandonare e di creare una *task force* che si metta al posto dei nostri governanti, nei nostri amministratori perché sarebbe troppo semplice e invece loro si prendono le responsabilità, oltre che il piacere perché è un piacere governare ed è un piacere sottoporre il proprio lavoro ai cittadini ferraresi, perché questo qui vuol dire comunicare col territorio ed è anche la volontà nostra di poter proseguire un rapporto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Zocca?

ZOCCA

Chiudo in due secondi, noi votiamo a favore, ma volevo anche dire che in un momento così di crisi com'è il Covid, la pandemia che stiamo vivendo in questo istante, l'Amministrazione ha fatto degli investimenti, sempre a fronte di quello che ho detto prima come territorio, degli investimenti che vanno su cifre importanti di 15, 16, 17 milioni di euro, quindi non bruscolini, e hanno cercato di sostenere quelle attività che sono il tessuto della città, che sono i commercianti, gli artigiani, a differenza di quelli come me e tanti altri che non dico purtroppo, perché non è il termine esatto, ma abbiamo la fortuna di avere quel reddito fisso che ci permette di dormire e svegliarsi al mattino tranquilli perché sappiamo che abbiamo uno stipendio accreditato sul conto.

Quindi questo qui è il modo con cui ci si relaziona, poi io dico sempre il dibattito è alla base della discussione democratica, ci si rispetta, si condivide, ci si aiuta se c'è bisogno, ma alla fine dobbiamo prendere delle scelte che ci portano poi ad avere la conferma o no, la soddisfazione

o meno di coloro che ci hanno permesso di essere qui ad attuare i pensieri che abbiamo espresso.
Grazie ancora, voteremo favorevole.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiudo la dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Revisione periodica ex art. 20 D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 delle Società Partecipate – Ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, al 31/12/2019, ed individuazione di misure di razionalizzazione. (P.G. n. 133515/'20)" e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto motivata dalla necessità di approvare il piano entro il termine del 31/12/2020 come previsto dalla normativa. [...] immediata eseguibilità.

SOFFRITTI

Presidente, mi scusi, mi ero prenotato per l'intervento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

L'ho visto in questo momento e nessuno mi ha avvertito.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente, era solo per puntualizzare proprio una cosa. Visto che sono stati fatti diversi incontri e mi chiedo di cosa stanno parlando perché è stato convocato un incontro con i Comitati proprio per valutare le migliori possibilità e anche la ripubblicizzazione del servizio, e parlo del servizio dei rifiuti, tanto più che è stato convocato il Comitato "Mi rifiuto" e anche il "Battito della città".

Volevo solo dire che eravamo presenti i Capigruppo di maggioranza e mi sembra anche il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Tommaso Mantovani, ma l'opposizione non era presente e questo mi dispiace perché quando si parla di condivisione, di condivisione anche col cittadino, mi sarebbe piaciuto che tutti fossero presenti. Eravamo presenti noi della maggioranza ma l'opposizione e, ahimè, il PD non era presente.

Comunque se mi vogliono smentire io ho visto chi era presente, dunque se mi vogliono smentire lo facciano pure adesso, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

FUSARI

posso intervenire a tale proposito, Presidente? Per rispondere a Soffritti, solo al volo. A me non è arrivato mai l'invito da parte della Segreteria che ha organizzato la cosa, come ho segnalato al Presidente del Consiglio sennò ci sarei stata molto volentieri, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Adesso andiamo in votazione. Avevo già aperto la votazione per la delibera di ricognizione delle Partecipazioni detenute e l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti: 31.

Per la delibera Consiglieri favorevoli: 20; astenuti: 1; contrari: 10.

Per l'immediata eseguibilità Consiglieri presenti: 31; favorevoli: 19; astenuti: 12; voti contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera e immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

I favorevoli sono 19, mi dicevano, controllo. Giusto, i favorevoli sono 19, chiedo scusa.

9) ISTITUZIONE E ADOZIONE REGOLAMENTO DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MARCATALE – DIFFERIMENTO TERMINI PUBBLICITÀ. (P.G. n. 135405/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera P.G. 135405, "Istituzione e adozione Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Differimento termini di pubblicità". La delibera è stata licenziata dalla Prima Commissione consiliare mercoledì 16 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Arriviamo al termine della trattazione delle mie delibere con la proposta di questa deliberazione che riguarda una disposizione precisa di legge che appunto obbliga i Comuni entro il 31 12 del 2020 ad adottare un unico canone, così detto canone unico, che assomma il canone occupazione suolo pubblico e l'imposta sulla pubblicità e il relativo nuovo Regolamento e istituisce un nuovo canone che è il cosiddetto canone mercatale che sostituisce il vecchio canone occupazione suolo pubblico sulle aree destinate ai mercati, assomma sempre l'occupazione e anche il prelievo giornaliero della tariffa sui rifiuti, sempre attinente l'area dei mercati o delle fiere. È una delibera che istituisce appunto questi due nuovi canoni con due relativi regolamenti. Come ho già avuto modo di illustrare in Commissione crediamo e credo fermamente che sia sostanzialmente assurdo oggi istituire entro il 31 12 con vigenza primo gennaio 2021, in un contesto così difficile e così complesso, con pochissime certezze soprattutto da parte delle imprese, questa nuova normativa che di fatto modifica in maniera importante il rapporto tra il Comune e in particolar modo le imprese perché vengono istituiti questi due nuovi canoni con due nuovi regolamenti che sono stati messi insieme, prodotti e realizzati in poco tempo dai vari Uffici che devo anche ringraziare per il grande lavoro che in queste settimane

hanno dovuto svolgere su più fronti, questo è uno dei tanti fronti aperti che alla fine dell'anno a cui dobbiamo dare risposta, però trovo davvero assurdo che ad oggi non si sia recepito da parte del Parlamento e da parte del Governo in particolare un rinvio di buon senso che è auspicato da tutte le associazioni di categoria e anche dall'ANCI, che è l'associazione dei Comuni, che aveva chiesto a più riprese in queste settimane di rinviare, visto il permanere della situazione emergenziale, l'entrata in vigore di questi nuovi canoni al 2022 e ad oggi il Governo e il Parlamento non hanno ancora recepito questa richiesta, questa proroga. Per cui ad oggi ci risulta che il primo di gennaio debbano partire questi due canoni con i relativi regolamenti che vanno a disciplinarli.

Nonostante questo come Amministrazione ci siamo impegnati e ci impegniamo in maniera chiara in delibera a indicare dei punti fermi importanti. Il primo ci lasciamo la possibilità, laddove a fine anno con un atto del Parlamento si autorizzi il rinvio dell'entrata in vigore al 2022 di questi due nuovi canoni, a automaticamente appunto a prorogare e rinviare l'entrata in vigore al 2022 in modo da avere tutto il 2021 per eventualmente verificare e analizzare i regolamenti e capire se ci sono degli interventi da modificare per superare magari le criticità.

Ovviamente prima di arrivare in Commissione, in Consiglio, ho fatto un passaggio con la Camera di Commercio e l'Associazione di categoria su questi regolamenti e anche in quel tavolo, anche in quell'occasione di confronto è stata condivisa da tutti la necessità di addivenire ad una proroga che ad oggi ovviamente la può concedere solo una norma del Parlamento. Ci auguriamo che questo avvenga nei prossimi giorni, appunto sono rimasto d'intesa con le associazioni che in questo caso avremmo in automatico prorogato l'entrata in vigore al 2020 e ci saremmo lasciati la possibilità nel corso del 2021 di andare appunto a verificare i regolamenti. È chiaro che un regolamento può essere modificato in qualsiasi momento, però in pochi giorni le associazioni e le imprese dovranno comunque ad oggi studiarsi le nuove normative e l'istituzione di questi due canoni in un contesto che sicuramente è molto difficile.

Quindi il primo punto fermo che abbiamo voluto indicare in delibera è appunto il rinvio automatico dell'entrata in vigore al 2022 laddove il Parlamento ce lo concederà.

Il secondo punto fermo che abbiamo voluto indicare come

obiettivo politico e lo abbiamo chiesto agli Uffici, che veramente hanno svolto un lavoro molto difficile di condivisione, di unione di diversi regolamenti e di diverse normative, abbiamo chiesto con forza che però il gettito rimanesse invariato, rimanesse uguale. Questo significa che dal 2021, dal primo di gennaio, se verrà confermata l'entrata in vigore, le famiglie e le imprese non pagheranno un euro in più rispetto a quello che stanno pagando attualmente con gli attuali regolamenti e quindi l'attuale canone COSAP, l'imposta sulla pubblicità e attualmente vigente.

Il terzo e ultimo punto fermo che abbiamo voluto indicare, porre in questo frangente emergenziale soprattutto per le tante attività economiche e per le imprese, inserire tra le varie esenzioni, all'articolo 14 in particolare che descrive appunto tutte le esenzioni, la possibilità, sempre laddove il Parlamento ci autorizzi a farlo, di esentare dal canone occupazione suolo pubblico le concessioni di sedi distese di tavoli che sono state assegnate quest'anno per effetto dell'emergenza pandemica legata al Covid. Per cui nel caso in cui l'emergenza, ed è evidente che continuerà l'emergenza anche nel corso del 2021, ecco che noi continueremo a esentare, questo è l'impegno anche nel corso del 2021 e fin dove la normativa ce la consentirà e la legge ce lo consentirà, anche l'occupazione dei tavoli perché, come sapete, in questi mesi sono stati concessi circa 200 nuove distese o allargamenti di quelle già in essere perché ovviamente le attività hanno dovuto far fronte all'emergenza anche allargando e distanziando i clienti, gli avventori all'interno delle attività stesse. Questo è un altro punto fermo che abbiamo voluto indicare in delibera, così come lo stesso discorso vale anche per i posteggi non occupati, i posteggi dei mercati che non verranno occupati ovviamente per effetto del periodo di emergenza. Come sapete nel primo *lockdown* i mercati sono stati sospesi, sono stati bloccati, in parte lo sono anche adesso, ma l'impegno è di continuare eventualmente a esentare anche il canone di occupazione del suolo pubblico anche per i mercati laddove non potessero svolgersi per l'emergenza legata al Covid.

Questi sono i punti fermi che comunque vogliamo dare alle imprese e poniamo oggi all'attenzione del Consiglio tramite questa delibera. Non ci sono stati particolari problemi in Commissione, direi che tutti i Gruppi, tutti i Consiglieri hanno espresso un parere favorevole, però sono a disposizione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca e ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Per questa delibera ho solo delle domande di chiarimento, che sono queste.

Una è se il meccanismo che compone i nuovi canoni garantisce, come ha detto l'Assessore, che non si va a pagare di più, nel senso che l'ammontare complessivo rimane uguale o che anche ciascun contribuente, non so come chiamarlo, personalmente paga la stessa cifra che pagava l'anno prima per la distesa o per l'occupazione del mercato o per la pubblicità, perché ci sono tutte le tabelle dei coefficienti e quindi la domanda è i coefficienti alla fine sono gli stessi mutuati dai precedenti canoni e inseriti tutti in questo macro canone che unifica oppure no, una prima domanda.

Una seconda domanda è se invece l'allegato dove vengono descritte le tipologie di distese, ci sono gli ombrelloni, i metri, quanto delle misure, se anche questo riprende la previsione precedente oppure se ci sono delle novità o delle modifiche.

La terza e ultima è la delibera giustamente, come ha ben spiegato l'Assessore, nel deliberato si divide in due casi, caso A e caso B. Allora, nel caso A in cui manteniamo le attuali, manteniamo la COSAP e le altre disposizioni attuali, andiamo a introdurre il posticipo al 31 marzo dell'imposta sulla pubblicità e continuiamo, se ce lo permettono, l'esenzione per le distese. Nel caso B, in cui nel deliberato non è esplicitata questa cosa, questa stessa, diciamo così, queste stesse previsioni sono incluse nel Regolamento oppure dovranno poi con successivo atto sulla base di nuovo Regolamento essere... non so se ho chiarito il dubbio che avevo, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Consigliere Fornasini può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Sono stato retrocesso, Presidente, va bene. Anzi, son stato... non sono Consigliere ma va bene lo stesso. Sono stato promosso perché il Consigliere è eletto, però io sono stato eletto nel 2019 Consigliere e poi mi sono dovuto dimettere...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiedo scusa.

FORNASINI – Assessore

...e sono diventato Assessore, però è una promozione per me perché i Consiglieri hanno un'elezione diretta da parte dei cittadini, quindi massimo rispetto. Lo sono stato per tanti anni, anzi l'anno scorso i cittadini ferraresi mi hanno confermato e mi avevano eletto in Consiglio comunale.

A parte le battute, ci tengo a precisare ulteriormente rispetto anche alle sollecitazioni e alle richieste del consigliere Maresca, noi con questo Regolamento e con quello vigente, sia nel caso A che nel caso B, quindi sia nel caso che il Governo proroghi al 2022, sia che nel caso invece questi nuovi canoni e questi nuovi regolamenti partano dal primo gennaio 2021, noi proroghiamo la scadenza al 31 marzo, la scadenza dei vari pagamenti perché comunque riteniamo che in questo contesto così complesso non si possa pretendere e pensare che le imprese o anche i cittadini e le famiglie, penso solo al canone legato ai passi carrai, debbano pagare entro il 31 gennaio. Quindi diamo un po' di tempo in più alle imprese, alle famiglie, ai cittadini in questo frangente particolare di predisporre il pagamento. Abbiamo fatto dei calcoli, gli Uffici davvero sottolineo la grande professionalità e la grande competenza della dottoressa Scanavini insieme alla dottoressa Pellegrini che hanno fatto questi calcoli, anche all'Ufficio Commercio con la dottoressa Nanni e la dottoressa Baraldi. Li nomino perché spesso queste persone lavorano "nell'ombra" e invece sono davvero preziose e importanti per l'attività del Consiglio, della Giunta, del Sindaco e di tutta l'Amministrazione, quindi ci tenevo a ringraziarli anche personalmente.

Vi dicevo è stato fatto un calcolo molto complicato e qua anche in questo caso il Governo non ha aiutato per nulla perché sono stati lasciati all'interpretazione, al lavoro degli Enti locali il calcolo di questi coefficienti. È stato fatto con un calcolo molto complesso dei coefficienti che hanno

consentito di trasformare i precedenti canoni, il precedente canone è l'imposta sulla pubblicità, e i nuovi canoni con le nuove tariffe a parità di gettito, ad invarianza di gettito, in modo che comunque a prescindere le famiglie, i cittadini, le imprese e le attività economiche ferraresi non vadano a pagare un euro in più rispetto a prima. Non è stata un'operazione semplice, è questo che secondo me il Governo non ha voluto cogliere, cioè non si può in una fase così difficile in cui gli Enti locali, ma tutte le famiglie e le imprese sono sotto pressione, introdurre queste novità senza dare delle indicazioni precise e lasciando agli Enti locali e i Comuni nell'attività di individuare questi nuovi coefficienti per evitare che il gettito aumentasse. È stato fatto veramente un lavoro molto complesso, molto difficile e molto lungo e sapete meglio di me che in questo momento gli Enti locali sono impegnati su tanti fronti, non c'è solo il fronte di questi nuovi regolamenti, quindi davvero è stata una scelta sbagliata, scorretta e che non ha rispetto del lavoro e delle attività e dei compiti delle funzioni degli Enti locali da questo punto di vista, c'è stata proprio un'ottusità da parte di alcuni esponenti del Governo che francamente è abbastanza incomprensibile e, ripeto, la stessa ANCI ha obiettato in maniera molto netta e chiara il fatto che appunto non si sia scelto di rinviare, per ora, poi magari domani mi auguro, verrò smentito dai fatti, però per ora non si è scelto di rinviare al 2022.

Quindi ad oggi noi introduciamo la proroga del pagamento, della scadenza del pagamento al 31 marzo rispetto al 31 gennaio di oggi, in più abbiamo calcolato con una serie di coefficienti che anche nel 2021 e negli anni successivi ci sia lo stesso gettito per le casse comunali in modo che appunto famiglie, imprese e attività non debbano pagare di più rispetto all'attuale livello di imposizione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini. Chiedo ancora scusa per la *gaffe* di prima.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Caterina Ferri e ne ha facoltà.

FERRI

Sì, ringrazio. Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. Molto velocemente solo per annunciare il voto di

astensione da parte del Gruppo del Partito Democratico. Condividiamo l'intervento dell'Assessore per quanto riguarda, così come ha ricordato anche l'ANCI, ha chiesto al Governo di prendere provvedimenti, ci auguriamo che nei prossimi giorni arrivino per evitare appunto una corsa alle modifiche in questa fase così anche complicata per le nostre attività economiche, così come abbiamo condiviso che sia previsto anche per il 2021 l'esenzione per le distese a causa del Covid perché appunto ci auguriamo tutti che ci sia una ripresa e un rimbalzo dell'economia quando finalmente questa pandemia cesserà o comunque attenuerà i suoi effetti e quindi sicuramente credo che sia opportuno, crediamo che sia opportuno prevedere ulteriori agevolazioni per le attività.

Ci auguriamo allo stesso modo che, come ha ricordato l'Assessore, ci sia la possibilità nel corso del 2021 eventualmente di tornare sul Regolamento per quanto riguarda in particolare le zonizzazioni. Se ricordate l'anno scorso nel corso del dibattito avevamo proposto che fosse estesa anche alle strade più periferiche la decurtazione, soprattutto relativamente all'imposta pubblicitaria che è prevista giustamente per alcune aree della città, e quindi ci auguriamo che arrivi questa proroga del Governo e che ci sia, come ricordava l'Assessore, di concerto con la Camera di Commercio e con le associazioni economiche e ci auguriamo anche con il coinvolgimento della minoranza, la possibilità nel corso del 2021 di tornare su questo Regolamento e in particolare appunto per questi aspetti vedendo nel corso del tempo, come ci auguriamo, probabilmente e speriamo che sia così un rimbalzo dell'economia che ci consenta quindi di estendere quelle che sono le agevolazioni previste per alcune aree della città.

Quindi confermo il nostro voto di astensione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno avente ad oggetto "Istituzione e adozione Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone marcatale – Differimento termini pubblicità. (P.G. n. 135405/'20)" e a termini di legge occorre votare anche l'immediata esecutività dell'atto motivata dalla necessità di procedere immediatamente con il differimento disposto in deroga.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 20; astenuti: 10; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità, Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 20; astenuti: 10; voti contrari: 10.

È approvata la proposta di delibera e immediata eseguibilità della deliberazione.

COMUNICAZIONI

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera P.G. 126101, "Rinnovo concessione di comodato d'uso gratuita alla LIPU dell'area di proprietà comunale di Via porta Catena n. 118, ora denominata "Giardino delle Capinere" e contestuale contributo". La delibera è stata licenziata dalla Quarta Commissione consiliare mercoledì 9 dicembre. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Alessandro Balboni.

Prego, Alessandro Balboni, spieghi la proposta di deliberazione.

ZOCCA

Scusi, Presidente, lei prima di continuare ha chiesto ai Capigruppo se sono d'accordo di proseguire fino a tarda ora? Visto che eravamo d'accordo che alle 19:30 mettevamo fine al Consiglio? Perché qui bisogna anche rispettare i ruoli.

Cosa si è detto? Abbiamo iniziato prima per finire più tardi? Allora quello che diciamo non serve a niente.

BALBONI – Assessore

Benito, se mi dai la parola un secondo, così i Consiglieri hanno [...]

È una delibera approvata all'unanimità in Commissione, è molto semplice e immagino che sarà approvata anche dall'unanimità in questo contesto. Se volete provare a risparmiare il quarto d'ora di stasera su domani sono a disposizione, sennò io mi piego alla vostra volontà e se c'è il numero legale bene [...] ditemi voi.

ZOCCA

Assessore Balboni, con tutto il rispetto che ho per lei perché la considero oltre che una persona intelligente educata, rispettosa, anche un amico, però siccome si è deciso che dopo un certo orario non c'è possibilità di proseguire o perché si è stanchi o perché si hanno degli impegni o per tanti altri motivi, prima di iniziare a discutere quantomeno il rispetto per tutti per sapere se c'è qualcuno che va via o che può o non ci può stare.

Non mi interessano i quindici minuti, i canonici quindici minuti slittano sempre, è una questione di principio visto e considerato che non siamo degli oggetti ma abbiamo delle problematiche che possono essere i figli, le mamme, le

mogli, quello che deve essere, ma ne dico una per dire a caso. Deve valere il principio di dire c'è la possibilità, possiamo vedere, vi chiedo, c'è qualcheduno? Questo è il modo di essere uniti e fare le cose fatte bene, non è che uno decide e va avanti. Abbiamo iniziato prima per cercare di terminare all'ora che ci siamo prefissati in tutte le nostre riunioni dei Capigruppo.

Allora, o non contiamo niente o altrimenti che cosa facciamo? Adesso io chiudo, chiude la mia collega, chiude quello che deve andare a prendere il bambino, l'altro deve andare a casa, cosa facciamo? Dopo dobbiamo votare e facciamo la figura di quelli che non ci sono. Non è vero, non è vero perché stiamo qui fino a quando c'è bisogno, però la considerazione che ci sono persone che hanno anche delle problematiche o non lo teniamo in considerazione o facciamo quello che vogliamo, ma non è bello così, mi dispiace dirlo, okay? Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Io adesso chiudo la seduta e poi ci vediamo domani.

ZOCCA

Propongo di finire questa che non credo che sarà molto dibattuta.

MANTOVANI

Credo siamo abbastanza...

BALBONI – Assessore

Se mi consentite, un breve intervento, alle otto abbiamo finito.

COLAIACOVO

Però la persona che doveva intervenire del mio Gruppo è andata via e mi dispiace che non può intervenire, però io mi rimetto alla maggioranza, però la persona che doveva... noi abbiamo programmato i lavori e la persona è andata via poco fa perché pensava che fosse finito il Consiglio. Vedete un po' voi, io mi rimetto come sempre.

FERRARESI

Se posso intervenire, io farei parlare l'Assessore Balboni visto che non ci fa perdere molto tempo, se è una cosa veloce, non so.

BALBONI – Assessore

Non voglio assolutamente mettere in difficoltà i Gruppi consiliari né tanto meno essere inopportuno, quindi metto la mia disponibilità. Se volete trattare abbiamo finito letteralmente in dieci minuti perché tutti gli ex Consiglieri lo sanno e anche una prassi consolidata sempre approvata all'unanimità. Forse ci preoccupiamo più del dovuto. Ditemi voi, sono a disposizione.

MANTOVANI

Io sono ha favore della delibera, la votiamo e la chiudiamo alle otto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Vedevo che quelli della Lega sono andati via...

FUNARI

Scusate, Presidente, posso intervenire? Alla Capigruppo eravamo stati però abbastanza chiari, avevamo detto 19:30 senza porsi un limite di pratica. Io capisco quello che dice anche il consigliere Zocca. Mi dispiace per l'assessore Balboni che effettivamente si trova con una delibera molto rapida a quest'ora e deve tornare domani, però effettivamente ci eravamo detti questo alla Capigruppo.

BALBONI – Assessore

Perfetto, allora ne approfitto anch'io, vi auguro buona serata e ci vediamo domani per trattare della LIPU, vi ringrazio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Oggi lunedì 21 [...] domani alle ore 14:30.
Dichiaro conclusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 19,55